

MUNICIPAL
7 Abril 37

200 reais

il Pasquino Coloniale

SÁB. AOS SABADOS

SEMANARIO HUMORISTICO MUNDANO ILUSTRADO



— Um pouco da sorridente, lo chiede un



GANCIA

Anno XXXIII - N. 1.511 - S. Paulo, 12 de Agosto, 1939 - Escriptorios: R. Liberdade, 510 - Tel. 2-6525

guarda-chuvas

Desenho de Américo Michelon — Palavras de
Luizeno Cupaldo — Música do Maestro Gianni
Pellizzetti



Não está chovendo, mas é bom levar o guarda-chuva.
Mas, não lhe pertence!
Por isso mesmo.

la pagina più scema

amore in barca



— La barca va dolcemente alla deriva allontanandosi sempre più dalla spiaggia e noi siamo qui, soli, con tutto il nostro amore. Che cosa ci manca per essere completamente felici?

— Il tempo per ritornare, tesoro.

musei



— Non seguite le guide per perdere.

quando i destri sono i clienti e non i calzolai



— Mi dà un paio di scarpe N. 42?

— Non ce ne sono più, signore.

— Allora me ne darò due nello N. 41.

amore, amor



— E' avvenuto il comaggio di Iosephino cosa senza una parola?

— Se c'è per questo: dimetilpiperazina trimpiprazoleum

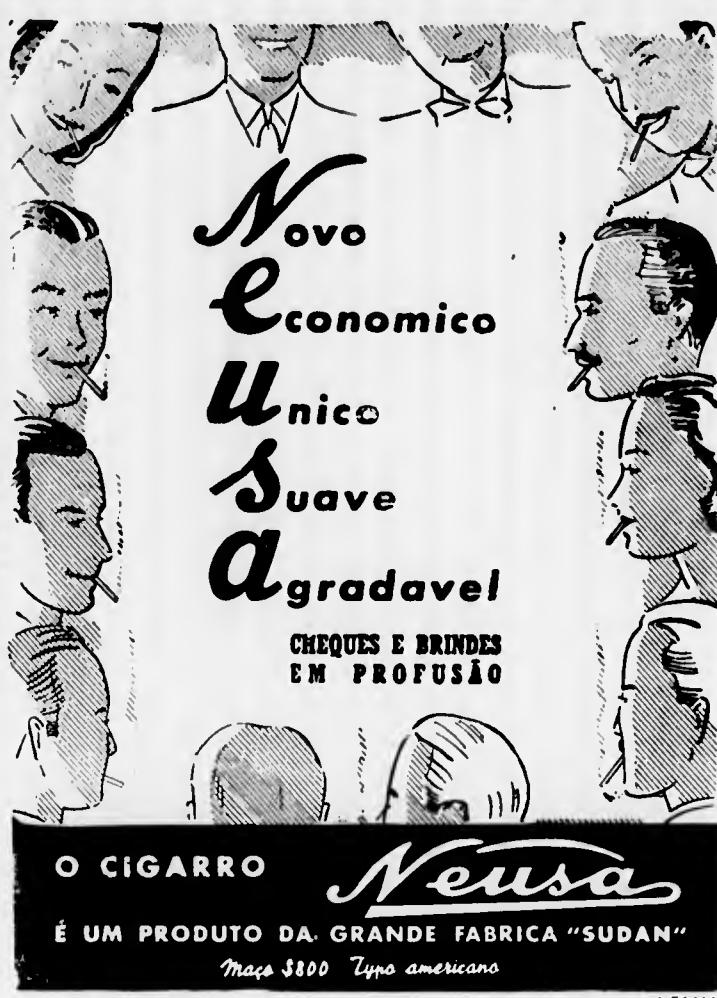


Tristonha, tossindo sempre, no trabalho e
fóra dele, de dia e á noite, era um martí-
rio a sua vida! Curou-se radicalmente com o
Peitoral de Angico Pelotense
o específico contra a Tosse



V E N T R E - S A N
LA SALVEZZA DEI SOFFERENTI
Il VENTRE-SAN è la salvezza di tutti quelli che
soffrono dello stomaco, del fegato e degli intestini.
Si trova in vendita in tutte le Farmacie e Drogherie.

il gobbo porta fortuna



ARTIGOS PARA RECEM-NASCIDOS
ROUPINHAS PARA NÉNÉS
ENXOVAES COMPLETOS
E
PEÇAS AVULSAS

OFFICINA PRÓPRIA
para executar qualquer pedido

Casa Lemcke

— Quando s'incontrano dei... bei tipi come voi, si dice
che capitan delle avventure fortunate. Chissà cosa dovrà ac-
cadermi?

— Una cosa di molto gradita, mia gentile signora. Do-
muni vi recherete presso "A Incendiaria, esquina do barulho",
dove acquisterete delle cose elegantissime con pochi soldi!

São Paulo — Rua Libero Badaró, 303

Santos — Rua João Pessoa, 45-47

"Ettore Fieramosca"

Un autentico capolavoro dell'Arte Cinematografica

Come abbiamo antecendentemente annunciato, lunedì, 21 corrente mese, sarà esibito in prima visione a S. Paolo, la bella pellicola italiana "Ettore Fieramosca".

Il soggetto, di cui dimostreremo nel numero passato un dettagliato riassunto, è tratto da un glorioso episodio della storia d'Italia.

ti episodi di amore con altri di fulgido eroismo.

La ricostruzione dei castelli, delle armature, dei costumi dell'epoca fu particolarmente curata e riuscì efficacissima; alcune scene di duelli e di battaglie sono pure riuscite alla perfezione e rivelano la mano di un grande tecnico e di un grande regista.

e Mario Ferrari, e una bella scena di combattimento.

Tutto fa prevedere che

questo film arrà il più largo concorso di pubblico della stagione.



GINO CERVI

la "Disfida di Barletta", avvenuta nel 1503, fra trentadue guerrieri italiani e trentadue francesi, e risoltasi con una clamorosa vittoria dei campioni italiani.

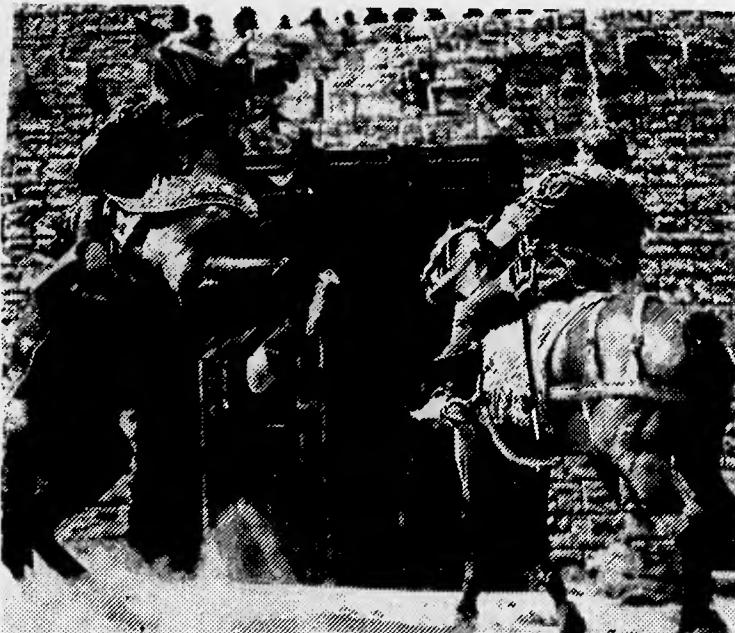
Partendo da questo spunto, e basandosi in parte sul romanzo omonimo di Massimo D'Aezio, la pellicola svolge la sua bella vicenda, in cui sapientemente s'intrecciano delicatamente.

In conclusione, si può dire senza dubbio che "Ettore Fieramosca" è uno dei migliori films della produzione italiana di quest'anno, tecnicamente ed artisticamente degno di stare accanto alle migliori pellicole europee o americane.

Nella presente edizione riproduciamo tre clichés che mostrano i due principali interpreti, Gino Cervi



MARIO FERRARI



Una scena del combattimento

Per vestire veramente bene i bambini:

Nella Città di Firenze

R. 15 de Novembro, 49

FONE: 2-5994
S. PAULO

scommesse,
che passione!



Lo sport ha dei cunicoli oscuri e inesplorati, di misteriosa origine: chi sa come son nati?

Si sa, lo sport è un genere appassionante e incerto, che adora l'aria libera, fa tutto in campo aperto,

che chiede a chi lo pratica destrezza e vigoria, che ti costringe a spendere fin l'ultima energia,

che instilla l'abitudine di rompere ogni indugio e che, in misura massima, detesta il sotterfugio.

In questo clima limpido, anche lo spettatore, modella appieno l'animo e regola il suo ardore.

Ma nel settore nobile che all'ippica è rotato, dall'uso di scommettere distinto e delizioso,

ha preso stanza e prospera inesplicabilmente chi con lo sport autentico non ha che veder niente.

Son quelli che frequentano le sale delle corse e che alla cieca, incanti, si mangano le borse

puntando per telefono, con un programma in mano,

sun un nobile quadrupede che corre assai lontano,

in un remoto ippodromo, lunghi dagli occhi ansiosi e dai bacati spiriti dei poveri riziosi.

Son tipi che non destano neppure compassione, son volontarie vittime del male del frescone!

C'è un gioco molto simile a quello che fan loro: in una sognata sordida gettar monete d'oro

e correre poi solleciti lunghezza i collettori per acciuffar se, al limite, a volte saltan fuori...

Il ganitore incognito del gioco, ebbe un enigma; quel che l'hanno messo in pratica son tutti al manicomio...

C. UCCIO

il PASQUINO Coloniale

NAO AOS
SABADOS

SEMANARIO HUMORISTICO - MUNDANO - ILUSTRADO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsável
ANTONINO CARBONARO

ASSIGNATURAS S. PAULO
AUTARCHICA, anno ... 200
DEMOCRATICA, ann ... 500
LIBERAL, anno 100
COM DIREITO A
ESPAÇO VITAL, anno ... 500

ESCRITÓRIOS
RUA DA LIBERDADE, 510
TEL. 2-6525

ANNO XXXIII
NUMERO 1.511

S. Paulo, 12 de Agosto, 1939

NUMERO:
S. Paulo . 200 réis
Outros Estados ... 300 réis



— Ridi ancora pensando all' "aggressione indiretta"?

— Macché! Penso che l'"impedimento della coscienza" del servizio militare inglese, creerà in Inghilterra un "registro" più grosso e voluminoso d'una enciclopedia!

definições



Porque não se joga contra qualquer um. Joga-se por si, consigo, contra si mesmo.

E' uma luta que se travia entre a vontade, o instinto e a razão.

Jogar é procurar-se a si mesmo.

OS VICIOS: Penso nos meus rares amigos que têm vícios. E estou convencido de que os meus amigos são todos destas espécies. São os únicos com os quais me é agradável viver.

Não me aeeuseis nem de perversidade, nem de ingenuidade. Um vício é uma força que domina um ser a tal ponto que a sua responsabilidade fica fóra de causa. Ele é joguete de uma invencível paixão. E não sendo responsável, não pode ser censurado. E o seu vício pode ser condenado apenas por vós.

De onde vem a estranha graça que tem um homem dominado por um vício?

Pensei um instante e comprehendereis. Recordae-vos que o seu vício é um mal pessoal, que cresceu com elle, que é sem dúvida hereditário, mas não contagioso. Nisto está a vossa garantia. Não arriscastes nada.

Elle não vos falará do seu vício, porque tem vergonha. Tem tanta vergonha da sua deformidade, que não se permitirá jamais julgar da conducta dos outros.

A alma humana é tão bem equilibrada que, quando um ser possue um vício, fica isento de defeitos. Tem em si um mero gigante que devora todos os outros micro-bios.

O TRABALHO: As maiores alegrias da vida nos são proporcionadas pelo trabalho. O homem que come, não é sempre bello. O homem que chora, é quasi sempre feio. O homem que ama é habitualmente grotesco. O homem que morre é, na maioria dos casos, medonho e pavonoso. Mas o homem que trabalha não é nunca ridículo.

Quer afie uma faca, ou componha uma salsa, ou engraxe uns sapatos, ou caie uma parede, o seu gesto é natural e nunca é vulgar.

BARÃO LINHO ERVADOCE

Aproveitem

OS

Ultimos días

DA NOSSA

Liquidation

DE

MUDANÇA

PREÇOS DE VERDADEIRO

LEILÃO



Direita 144 e Arouche 211

Devem ter-vos dito que o homem é caçador. Certíssimo. E é insuperável, especialmente na caça á carteira do próximo.

* * *

Se amais realmente um homem, não empregueis o sistema de fugir-lhe, para que elle vos siga. Pode dar-se o caso delle bater as azas.

* * *

O barulho que muitas mulheres fazem quando encontram um larapio debaixo da cama, depende, muitas vezes, do desejo da vítima em rel-o por cima.

No proximo dia 21

O maior e melhor film italiano:

Ettore Fieramosca

grandiosa realização da moderna cinematographia italiana, premiada com **UM MILHÃO** de liras!

GINO CERVI - ELISA CEGANI - MARIO FERRARI - CLARA CALAMAI
e milhares de figurantes

ODEON (Sala Vermelha) — ROSARIO, simultaneamente

un fallimento meritato

E' stato disceso in questi giorni il processo contro quel profumiere francese che si era fatta pagare una scatola di cipriù da una bella cliente con alcuni baci. La bella cliente al momento di pagare aveva confessato di non avere denaro nella borsa e nel contempo si era dichiarata disposta a saldare il conto con alcuni baci. Il profumiere, dopo un rapido esame dell'cliente, aveva accettato la proposta. La moglie di quest'ultimo dopo il fatto ha chiesto ed ottenuto la separazione. Il proprietario è stato costretto a chiudere il suo negozio.

I giornali non spiegano il motivo per il quale il profumiere ha dovuto chiudere bottega. Come di consueto siamo in grado di fornire qualche delucidazione in merito.

Pare assodato, dunque, che dopo alcuni giorni del noto episodio della scatola di cipriù il neoginante vide presentarsi nel negozio un tipaccio dall'aspetto insuto e minaccioso il quale, coperto viso, ordinò almeno tre profumi costosi. Al momento di pagare l'omaccione si frugò in tasca e poi, con indifferenza, scandì:

— Non ho il d'aro in saccoccia. Ma non importa, pagherò con due baci.

— Siete molto scattò il profumiere.

— Pagherò con quattro baci,

— rispose con calma aggiungendo l'omaccione.

Ogni tentativo dell'onesto e sanguigno profumiere francese per indurre il cliente a pagare con denaro riuscì vano. L'omaccione non volle sentire ragioni. Dopo un lungo tira e molla infatti senz'altro due grossi baci sulle guance del profumiere e si allontanò a passi lenti con un involto sotto il braccio.

Di lì a poco entrò nel negozio un altro sacerdote con una barba di otto giorni,

— Uno spazzolino da denti — ordinò con voce cavernosa — in

fitto d'acqua di Colonia, dieci saponi dei più fini e un paio di baffi.

Aveva gli oggetti richiesti l'uomo si accostò al banco e con voce roca sibilò:

Quanti baci fanno?

Il profumiere tentò di ribellarsi. Ma l'uomo tagliò corto.

Io pago in baci come gli altri. Se non accettate i baci in pagamento vi ricondo la cassa.

— Ma io... — aveva cominciato a dire il profumiere.

Meno chia chia — grugnì l'cliente — prendetvi questi baci e non state a vedere se vi è cura la pelle.

Verde di bile il profumiere, ad evitare spiacevoli complicazioni, si fece dare due baci e credette in roba. L'omaccione si allontanò lentamente cantando una canzonetta.

Nel pomeriggio e nei giorni seguenti la sfilata continuò.

Era vecchioni, soldati, uomini allaia, ex ergastolani. Tutti pretendevano di pagare con i baci.

Disperato il profumiere francese dovette chiudere bottega.

il corrispondente parigino



rettificiamo

Giulio Barros, diceono le encyclopédie, fu un famoso pensatore francese.

Egli nacque nel 1650 e morì nel 1710.

Che cosa facesse precisamente Giulio Barros, non si sa. In ogni modo è accertato che fu un famoso pensatore.

Sprezzissimo Giulio Barros, prima d'andare a letto, diceva alla moglie:

— Domani mattina sveglierò presto; devo pensare.

Quale volta la moglie si sentiva domandare:

— Che fa di bello tuo marito?

— Pensa — rispondeva la moglie di Barros.

Il quale Barros si fece fare dei biglietti di visita con scritte: "Pensator Giulio Barros".

Sulla porta della sua casa si veva una targhetta sulla quale si leggeva: "Giulio Barros, pensatore". E accanto alla porta, su una targa più grande, era scritto: "Si pensa tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, e selusi i festivi".

Sua moglie era fiera di lui. Vantava le sue qualità con le amiche. Diceva spesso:

— Mio marito sta facendo una carriera spettacolare.

— Che fa? — le chiedeva qualche volta.

— Ma e' andato — esclamava, risentita, la moglie di Giulio Barros — Non lo sai? Fa il pensatore.

— E che carriera sarebbe?

— Una carriera splendida. Pensai che pochi anni or sono, quando cominciò a fare il pensatore, pensava a cose semplicissime, di nessuna importanza, direi; poi, col passare degli anni, ha cominciato a pensare a cose un po' più importanti...

— Caspita! — la interruppe la zia, favorevolmente colpita.

— Eh, ma questo è niente! — riprese la moglie di Giulio Barros — Devi sapere che, adesso, mio marito pensa a cose importantissime.

E può fare ancora dei progressi nella carriera — le chiese l'amica. — oppure c'è il pericolo che la colpito dai limiti di età?

Che s'iochezzet! — fece con noncuranza la moglie di Giulio Barros — Mio marito è ancora giovanissimo e ha dinanzi a sé una carriera straordinariamente brillante. Figurati che, se non vi saranno contrarietà, lui spera che fra un paio d'anni potrà pensare a cose d'importanza suprema, cose voglio dire, di un'importanza impressionante.

In casa di Giulio Barros si sentiva dire spesso:

— C'è il pensatore?

— No, il pensatore non è in casa. Oppure:

— Attendete un momento, per cortesia: il pensatore sta al cesso.

— Che sta facendo?

— Sta pensando.

L'imparziale.



Se hai prurito, non grattarti....

perché, convertito in un essere ridicolo, perdi molti momenti di opportunità. Devi sapere che nel Mitigal, noto in tutto il mondo, esiste il rimedio ideale di rapido e sicuro effetto contro le punture, il prurito, la scabbia e altre malattie della pelle. Ricorda sempre questo buon consiglio:

Se hai prurito, non grattarti....



usa *Mitigal*

non si può mai traversare il binario.

Comunque l'invenzione non ha ancora trovato il capitalista.

Detto questo Chiarastella sembrava.

GIOVANNI PEGOLA

nel paese dei divorzi



— Come?! Hai già divorziato anche dall'ultimo marito?

— Sal, aveva i capelli rossi... e non s'intonava con la tappezzeria!...

le grandi invenzioni: il treno eterno

Passano gli anni, diventerò vecchio, ma continuerò nella mia antica abitudine di andare ogni sera alla stazione. Lo facevo da ragazzo, lo facevo da giovinotto senza pensieri, lo faccio oggi che sono una persona seria e stimata.

Non già che andare alla stazione sia cosa poco seria. Tutt'altro. Specie quando si deve partire. Ma il fatto è che io ci vado senza dover partire, senza dover salutare gente che parta, senza dover impostare lettere né fare altro. Vado alla stazione per vedere i treni. Entro, passeggiando in mezzo alla folla frettolosa dei viaggiatori, dei facchini, dei venditori di giornali e bevande, dei mulleggiatori di cruscini. Intreccio i movimenti delle persone che hanno serie ragioni per essere alla stazione, io che non ho alcuna ragione per starvi. Vado a guardare un macchinista che fa gli ultimi preparativi per la partenza e, quando il treno se ne va, faccio al brav'uomo una cordiale seppellata.

Fu appunto l'altra sera, in una delle mie consuete gite alla stazione, che mi parve di vedere, vicino a un treno, un personaggio la cui fisionomia non mi era nuova. L'osservavo da qualche minuto in silenzio, quando il cuore mi diede un balzo.

— Chiarastella! — esclamai.

L'amico mio — era lui — mi venne incontro sorridente.

— Fra le molte invenzioni che io ho fatto — mi disse — c'è quella del treno eterno. Si tratta di un treno lungo quanto tutta la linea ferroviaria, andata e ritorno, in modo che la macchina davanti a sé il vagone di coda e tutto il treno è un gigantesco anello: mentre una metà del treno fa la linea d'andata, l'altra metà fa quella del ritorno.

Chiarastella tacque un istante fissando una locomotiva che correva senza treno su un binario lontano, tra lumi nitidi, solitari, circondati di nebbia leggera.

— Non è chi non veda — prosegui — i vantaggi d'una simile invenzione. Anzitutto il risparmio: con una sola locomotiva camminano il treno d'andata e quello di ritorno. Secondo: il treno passa continuamente in tutte le stazioni; quindi onnipresente e orario continuato delle partenze; i viaggiatori possono arrivare alla stazione quando vogliono, eh c'è sempre il treno. Terzo: se qualche viaggiatore ha dimenticato una cosa a casa, invece di scendere e prendere il treno di ritorno, basterà che corra per i corridoi lungo il treno in senso inverso a quello del movimento di esso.

L'unico inconveniente è che...

I filosofi non hanno ancora saputo dirci che cosa ci stiamo a fare nel mondo.

Ma c'è di peggio: non si sa dove e come sia nato, questo mondo, e dove voglia ardare a sbattere col suo vertiginoso girare. Pare, ma non è ufficialmente confermato, che il padre sia un certo Caos, non meglio identificato.

In ogni modo, da secoli, l'astronomia indaga... *

Dopo elaborate operazioni durante alcune ore, due ladri penetrati in un ufficio postale non ne asportarono che poche carte di francobolli di un valore irrisorio.

Sarebbe stato più onesto, e poco meno arduo, ottenerli dalla signorina all'apposito sportello.

* * *

SCHIAFFO
Una carezza che ha preso il Proton.

* * *

Le donne stancano perché: fannano una testa certi copricapi che tarebbero ride-re persino una mucca.

Si strappano le supraciglia.
Emanano odore di crema, cipria, come un negozio da parrucchiere.

Vi dicono "caro" quando pensano il contrario.
Non possono baciarvi senza sporcarvi la faccia di rossetto.

Scano persuase di poter guidare l'automobile.
Usano maniere goffe per conquistare un uomo.

E lo conquistano eccitando in lui i suoi peggiori istinti.
Portano peluccie durante l'estate.

E calze di ragnateia nel cuor dell'inverno.

Trovano elegantissimo presentarsi quasi nude sia a pranzo che a teatro.

Calzano scarpe che le obbligano a camminare in punta di piedi e che alterano la linea del corpo.

Per loro una giacca di lana è un "amore"; una fanciulla è un "amore"; un paesaggio è un "amore"; un brano di musica è un "amore".
Per loro la "suprema poesia" consiste in un abbraccio.

* * *

MONOLOGO

Colloquio con un fesso.

* * *

I barbieri hanno sempre prenta l'ultima baretta, l'ultima freddura, o l'ultima battuta. Sono bravissimi.

E forse, prima di aprire il negozio, tengono brevi riunioni per pensare le battute.

Ma sì, in fondo gli umoristi non sono che barbieri che non sanno fare la barba.

* * *

Abbiamo letto sopra un giornale:

orticaria

"Oggi le nonne viaggiano in aereo, guidano l'automobile, trattano gli affari, accettano inviti, danno ricevimenti indossano abiti da sera bianchi, e rosa, e azzurri, si colorano le unghie, fumano le sigarette e mettono un fiore nei capelli. E non sono per questo meno care e delicate dalle nonne d'un tempo con la cuffia di pizzo nero e i mezzi guanti".

Ma dove mai, ma chi lo dice, ma dove sono queste nonne piloti che guidano aerei e magari anche dei dirigibili! Ma chi le ha viste mai! Mia nonna non vola. E' bene precisarlo subito: non vola! Sta a casa. Come tutte le nonne di questo e di qualunque altro mondo. Mia nonna ha 76 anni. Si sente male. Non può assolutamente volare. E' impossibile. Ma lo immaginate voi tornare a casa e vedere vostra nonna col fiore nei capelli e la sigaretta in bocca? Ve la immaginate una nonna così conciata?

— E' matta! — direste sbagliati. — Poveretta... Aiuto!

Ma Santo cielo, non perdiamo il senso della misura col rischio che l'edificazione si muti in scandalo. Esaltiamo la giovinezza ma lasciamo stare le nonne. Le nonne sono vecchie, hanno visto lunghissimi inverni, e noi non dobbiamo che scaldarle alla nostra giovinezza senza tentare di iniettar gliele.

PIPA Il biberon dell'adulto.

Un negozio di barbiere è proprio un manicomio. Infatti c'è sempre un uomo con il viso completamente tirto di bianco, un altro che fa girare una sedia su cui è seduto un signore, un ragazzino che insegue commendatori agitando una spazzola e infine un giovanotto che giù in un angolo legge una rivista del milleottocentonovanta.

Cameriere 900.
Ura signora aveva forti sospetti che uno dei suoi figli corteggiasse la cameriera, e ansiosa di sapere di

cure radicali



— Dunque, ora val d'accordo con tuo marito?... Hai cambiato carattere?

— No: ho cambiato... marito!

quale si trattasse precisamente abbordò la ragazza stessa.

— Maria, — le disse — supponendo che dovete andare al cinematografo, quale dei due scegliereste?

— Non è facile dirlo, — spiegò la ragazza — perché vedete, mi sono divertita moltissimo con tutti e due: ma per far passare una serata proprio allegra, non ce n'è altri come il signor padrone!

* * *

— Congratulazioni ragazzo mio! — disse il vecchio zio battero la mano sulla spalla del giovane nipote. — Ho sentito dire che ti sei fidanzato con una delle bellissime gemelle Pill. E' vero?

— Verissimo, zio — rispose il giovane evidentemente compiaciuto.

— Ma dimmi un po': come diamine fai, quando vai a trovarle, a distinguere la tua fidanzata dalla sorella.

— Come faccio, tu dici? Ma non ci provo neanche!...

* * *

GUARDACOSTE
Il marito della tonna magra.

* * *

— La vita è una collezione eterogenea di fenomeni fra loro irreconciliabili — dichiara uno scienziato.

I produttori di certi film si ne sono accorti da anni.

* * *

Quando vado al cinema cerco sempre di trovarmi un posto dietro a quello occupato da signora con cappello a cavolfiore. Così non vedo nulla di quanto accade sullo schermo e non ho motivo di rimpiangere il denaro del biglietto.

* * *

TOCHIO, 2 (H.) — L'agenzia Domei pubblica la seguente informazione: — Il sergente Matsuzaki conquistò un vero primato mondiale abbattendo a colpi di sciabola 251 soldati regolari cinesi.

Intervistato dal giornale "Kokumin", al suo ritorno dalla Cina, il sergente dichiarò: "Torno con due dispiaceri: il primo, di non avere raggiunto il mio ideale che era di uccidere cinquecento soldati cinesi; il secondo, di non avere avuto l'opportunità di provare la mia sciabola su soldati sovietici."

Saremmo curiosi di sapere chi è stato quel fetentone che ha osato vincere al sergente il raggiungimento di sì nobile ideale!

* * *

— Tu sei il mio mondo! — sospirai una volta alla ragazza che amavo.

— Beh, va bene! — disse lei. — Però, subito giù le mani dal Congo Belga.

la scuola moderna

IL PROFESSOR LOSAI — Quest'oggi miei cari ragazzi, ci occuperemo se non avete nulla in contrario di merceologia, di questo importantissimo ramo del commercio, cioè, che studia delle mercei l'origine l'insieme dei caratteri le alterazioni la contrattazione i dazi doganali e la possibilità di farci sopra delle barzellette. E tanto per cominciare, rivolgerò una domanda all'allievo Castellani. Ma, Castellani, mi sembra che tu stia succedendo qualcosa cosai Che cosa hai in bocca?

CASTELLANI (esita un istante poi con un lampo d'audacia nello sguardo) — Bice bugie.

IL PROFESSOR LOSAI — Bice bugie? Come sarebbe a dire, dice bugie?

CASTELLANI (dando con un sorriso la spiegazione della misteriosa frase) — Sì, professore, sì.

IL PROFESSOR LOSAI — Mente! La sì che non voglio che stiate sempre a succhiare pasticche di menta in classe. Ma la mia ravigliosa frebbura che baci saputo trarre dalla situazione, fa sì che io ti perdoni. Dunque, sentiamo un po'. Io spedisco da Santos a Rio una grossa partita di pesce, quando sarò a Rio sarà sempre la stessa cosa?

CASTELLANI — No professore.

IL PROFESSORE LOSAI — E perché?

CASTELLANI (sorridendo mafioso) — Perché se Santos era partita di pesce, a Rio non può essere che arriva di pesce.



ECONOMIA

Gillette

NÃO desperdice o seu dinheiro em experiencias inuteis. A melhor lamina, a que resiste a maior numero de barbas, é a legitima

**Lamina
GILLETTE AZUL**

FINIS

IL PROFESSORE LOSAI — Bruno Castellani. Sei tanto bravo che fai perfino schifo. Mettiti a sedere. Sentiamo l'allievo Carapoli, adesso. Alzati in piedi e dimmi: che differenza passa fra la Marsigliese e le mele bucate?

CARAPOLI — Fra la Marsigliese e le mele bucate?

IL PROFESSOR LOSAI — Sì, fra la Marsigliese e le mele bucate.

CARAPOLI — Ah, ecca: che la Marsigliese è un inno, mentre le mele bucate... sono marce.

IL PROFESSOR LOSAI — (lanciando un urlo di ammirazione che si ripercuote espamamente sotto le ampie volte della classe) — Perbacco, Carapoli, questa sì che è una freddura! Meriteresti davvero più che un "Ottimo", sulla pagella. Anzi voglio darti proprio più che "Ottimo". Ti darò "Novino", ma, che dieci, voglio darti "Diecimo", addirittura! Prima però voglio rivolgerti un'altra domanda: che tassa dovrà pagare alle ferrovie per spedire un grosso cadavere da una città all'altra?

CARAPOLI — La stessa che si deve pagare per un grosso pesce.

IL PROFESSOR LOSAI — Per un grosso pesce? Che diamine dieci? E perché?

CARAPOLI — Perché un grosso cadavere non è altro che una grossa salma, cioè un salmone.

IL PROFESSOR LOSAI — Carapoli, sei grande. Mettiti pure a sedere. Sentiamo Carletti, adesso. Ma Carletti, che cosa sono tutti quei puntini neri che hai in faccia?

CARLETTI — Sono regali, professore.

IL PROFESSOR LOSAI — Regali? Che dici mai?

CARLETTI — Sì, professore, non sono essi forse come... doni?

IL PROFESSOR LOSAI — Ah, Carletti, Carletti, questa davvero non me la sarei aspettata. Bravo. Dunque, sentiamo: puoi prendere sul serio un industriale che ti abbia spedito due o tre partite di cotone?

CARLETTI — No, professore.

IL PROFESSOR LOSAI — E per qual motivo?

CARLETTI — Perché le partite di cotone sono tutte balle.

IL PROFESSOR LOSAI — Benissimo. Vedo con piacere che avete studiato tutti moltissimo quest'oggi. Un'ultima domanda e vi mando a casa: perché tre persone che abbiano freddo pagano dazio come se fossero tre riechi mantelli d'ermellino.

CARLETTI — Perché sono tre... manti.

IL PROFESSOR LOSAI — Molto bene. Anche per oggi, ci siamo a sufficienza coperti di vergogna. Arrivederci ragazzi (Si allontana gravemente, a cavallo di un gobbo)



l'impurità del sangue provoca nei bambini vari disturbi come: Abbaftimento-Malinconia-Eruzioni della pelle etc.
il Galenogal, RENDE I BIMBI SANI E FORTI

CALZATURE

SOLO

NAPOLI

Nozzo Pão

I migliori dolci — Le più caratteristiche specialità italiane — La deliziosa Zuppa Romana — Panna montata — Zabajone — Pizze di Amarene. Ogni Domenica, dalle ore 18 alle 21 le squisite.

PIZZE NAPOLETANE

Timballi di maccheroni — Sartù di riso — Schiacciata Lucehese — Torta Genovese — Polli al forno e tante altre ghiottonerie per gaudio dei veri buongustai.

Largo do Arouche N.º 51 — Telefoni 4-3737 - 4-3228
Praça Marechal Deodoro N.º 456 — Telefono 5-4229

Note d'Arte

La mostra di Torquato Bassi

edizione qualche tra le più importanti opere della mostra. Da ciò i nostri lettori possono farsi una idea dell'importanza dell'esposizione che merita indiscutibilmente la visita dei sinceri amatori d'arte.

Continua ad ottenere il più ampio successo di critica e di pubblico la magnifica esposizione di quadri del noto artista Torquato Bassi, il quale, come già abbiamo avuto occa-

tuo, se si considerano quelli, costanti e lusinghi, che l'hanno sempre accompagnato nella sua lunga carriera.

Abbiamo il piacere di riprodurre nella presente



Aspetto parziale della bella Mostra di TORQUATO BASSI



TORQUATO BASSI: Paesaggio



Un altro aspetto dell'Esposizione

sione di informare nella nostra precedente edizione, ha inaugurato la sua mostra nel Salone d'Arte del Palacio das Arcadas, in rua Quintino Bocayura, 54.

Numerosi sono i quadri esposti dal noto e valoroso pittore, e, tra essi, emergono pregevoli tele di nature morte e paesaggi, campo questo dove il Bassi espleta con più spigliatezza le sue eccellenti e personalissime doti.

Gli acquisti, dal primo giorno dell'esposizione ad oggi, sono stati numerosi, e molti son gli amatori di arte che corteggiano le più importanti tele della mostra — sicché tutto fa prevedere che Bassi raggiungerà anche in questa sua esposizione i successi ai quali egli è del resto abi-



TORQUATO BASSI: Paesaggio

sciocchezzaio coloniale

O Dicionário Ilustrado que Arlindo Gradas está compilando, incluiu por Humberto Frentesinhas contém estas definições:

ACIDENTE — uma desgraça que não tem sô, porque ainda sempre acompanhada de um agente de polícia, de um médico e de um farmacêutico.

MOTORISTA — aquelle que vira as costas para a longeza.

ATLADOR — o passaro azul do moderno canto de fados.

BONDADE — a machine para fabricar ingratas.

CAPÃO — gallo aposentado do serviço activo.

ACASO — pseudónimo do destino.

CAUDA — a surpresa da rão.

ETI — a primeira castelleta.

FUNERAL — cerimônia que deixa frio o interessado.

SOUTIEN — sinônimo de pára-quedas.

RIMAS — duas irmãs gêmeas, das quais apenas a segunda se fotografava.

TAPETE — um desgracado que é espolhado depois de ter sido calçado.

VITRIOLÓ — um produto que serve para aturar a cara dos amigos.

Esta historieta foi contada pelo conhecido Dentor Fansto Taes. Anos os seus numerosos assistentes, que a divulgaram:

“Um americano, muito rico, ao atravessar um trecho mítico e lúdico da 48.^a Avenida, foi atropelado por um ant móvel. Graveamente ferido, foi sem demora transportado para uma clínica onde, sem ter recobrado os sentidos, o recolheram à sala operatória e o estenderam sobre a mesa. O cirurgião examinou os anéis do paciente, largou os olhos no alfinete e apalpou-lhe a carteira. Tranquilizado, pôs-gou no bisturi e iniciou a operação. O ferido estava estendido sobre a mesa operatória, sob os reflectores, num como num vértigo. Os aventureiros e os enfermeiros esperavam ordens. Mas o olhar do cirurgião fixou-se no ventre do paciente, no qual se lia esta tauta gem:

“Não me operem de appendicitis; já me levaram o appendíte por três vezes e não estou disposto a pagar a quarta”.

Na aula de história:

O professor — Que fizeram os hebreus quando sahiram do Mar Vermelho?

O aluno — Enxagaram-se, senhor professor.

O cervejeiro Commi, Nicolau Botina, um dia de grandes transações financeiras, para não perder tempo almoçou em um restaurante próximo do seu escritório, no Bom Retiro.

Mas, quando comia, uma espinha de peixe atravesou-selhe na garganta, provocando-lhe um terrível sofrimento e uma tormentosa inquietação. Um especialista, chamado com urgência, depois de algum trabalho, pôz em

bom funcionamento as vias respiratórias.

Depois de mil agradecimentos, o conhecido cervejeiro perguntou:

— Quanto lhe devo, dentor?

O médico, que, por tradição, conhecia a liberdade do seu occasional cliente, respondeu:

Metade da importância que o senhor estava disposto a dar quando tinha a espinha através seda na garganta.

O industrial dr. Alberto Ferrabino, numa das suas últimas viagens de a gôcio a Londres, entrou em um restaurante da capital Inglesa, para almoçar. Como o appetite vem comendo, ou venho comer, o nosso conhecido patrício sentiu desejo de se bater com um succulento prato de “spaghetti al pomodoro”. Mas era preciso ensinar o cozinheiro a preparar os “spaghetti”, segundo o gosto do cliente. Por isso, o Cav. Ferrabino chamou o “garçon” e perguntou-lhe:

— Parlez vous français?

— Oui, monsieur!

Bem, Então orça e preste bem atenção, — prosseguiu na língua gauleza, — Pregue um pedaço de macarrão e ponha-o a cozer numa panela d'água a fervor. Deite-lhe um ponec de sal. Ao mesmo tempo esmague algumas tomates e frie-os em uma frigideira. Depois...

E durante dez minutos, ou mais, levou a explicar, com todas as minúcias, como se preparava o famoso prato.

Por fim, o “garçon” que entrara com religiosa atenção a prenda, mas instrutiva lição, virou-se para o cozinheiro e gritou:

— Olá, Gernari: macarrão, eu a pummarola! meoppa!



CONTINUA EM FRANCO

SUCESSO A NOSSA

Liquidation Semestral

Optimos artigos mar-
cados com grandes
reduções de preços.

Casa Anglo-Brasileira S. A.

Successor de

MAPPIN STORES

se com a sua presença a assembleia anual da “Congregação das Jovens Arrependidas” e que se dignasse dirigir-lhes algumas palavras.

“O ilustre prelado aceitou. No dia fixado, neolytado pelo vigário geral, apresentou-se na sala da reunião e fez uma abertura, mais ou menos nestes termos:

“Minhas filhas: vejo ainda em vos rostos os traços do pecado. Porque, apesar da penitência, o vicio deixa profundos estigmas sobre as frontes.

“O vigário geral pisou levemente no pé do bispo. Mas este continuou, imperturbável:

“Trazeis a misericórdia do perdão, como Aquelle (apontou para o crucifixo) a misericórdia da cruz que lhe fizeram carregar...”

— “Monsenhor, monsenhor, estas damas formam a comissão — murmurou o vigário geral, espantado, ao ouvido do bispo. As jovens arrependidas não estão nesta sala...”

Humberto Sola Advogado e o Dr. José Tipaldi disseram an-

PAN

CHOCOLATE — BOMBONS FINOS,
CARAMELOS E OUTRAS DELICIAS

PAN

PAN PRODUCTOS ALIMENTICIOS NACIONALES LTDA.



COLONIALE — Tra tutta la vecchia guardia dei nostri connazionali in Brasile, così come tra i numerosi membri della famiglia Matarazzo, quella del Senatore Andrea, fratello del vecchio Conte estinto, è certamente una delle figure più simpatiche. Lavoratore dinamico ed intelligente, cittadino pacato e discreto, patriotta schietto e realista, egli ha al suo attivo tanti meriti d'ordine morale, sociale ed intellettuale che la recente nomina può essere ritenuta un minimo compenso.

STUDIOSO — Una fonte preziosa per le vostre ricerche sarebbe il libro di Francesco Pettinati, di recente pubblicazione, del quale si è occupata largamente la stampa cittadina: "O elemento italiano na formação do Brasil", in quella opera, che insistiamo a consigliarvi, potrete trovare, senza sforzo e senza inutili perdite di tempo, tutti quei dati e quei nomi che vi interessano.

LUBRIFICANTE — Ma di Olio Sasso non se ne parla più! Dopo lo strepitoso successo della nostra campagna, quella marca d'olio non potrà essere adibita dalle persone di buon senso che alla lubrificazione di velocipedi, macchine da cucire e congegni affini. Non parliamo poi delle numerose sottomarche che gli esilaranti fregnacciari del Bell'm, nello smarrimento dell'epoca della pugna, lanciarono nei mercati. Chi se ne ricorda più, dei "Moro", dei "Camões", dei "Sereia" ed altre masturbazioni olearie d'infausta memoria?

FRATELLO IGNARO — Eppure la cortesia, dal momento che non paga "alfandega", non dovrebbe costituire un articolo di lusso.

MARTUSCELLI — 500.

LETTORE — Nei prossimi numeri: clamoroso lanciaggio del "Numerissimo 1939", con annessi richiami al dovere patriottico del coiunale probò ed onesto (eh!, allora sì che predicheremmo al deserto!).

DIPLOMATICO — Sì, il Comm. Castrneio, a quanto egli stesso asserisce, andrà via da un giorno all'altro. Il nostro giovinale consolle, ormai popolare per la sua stupenda flemma, — che non esiteremmo a chiamare britannica se i rapporti tra il Regno Unito e la nostra Madre Patria fossero migliori, — è così convinto di dover partire da un momento all'altro che è entra-

to socio in una azienda di recente costituzione per il rimboschimento della Costa Atlantica del Brasile. L'imperturbabile Commendatore, — che non perde la pazienza manco se gli fai il solletico simultaneo e sincronizzato in entrambe le ascelle, — dopo aver pensato bene ai lazzetti suoi, disse: — Be', lo devo andar via, ma mentre chiudo le valigie, faccio crescere trenta miliardi d'ettari d'bosco, e così non butto via il tempo.

Sempre previdente, del resto, il nostro buon consolle generale!

PALESTRINO — A giudicare dalle continue telefonate di amici ed ammiratori di Luigi Cervo, che ci chiedono indicazioni per la loro adesione al banchetto, l'omaggio a quel nostro connazionale sarà una indimenticabile manifestazione di stima e di simpatia. Scarseggiano le indicazioni precise da parte degli organizzatori dell'omaggio, — ma, salvo ulteriori deliberazioni, — ei consta che la manifestazione avrà luogo il 27 p. v. e che le adesioni si ricevono presso la direzione della "Pagine Italia".

ESIGENTE — Ammettiamo che ci sia stata qualche irraggiabilità nella rimessa postale del nostro giornale; ma bisogna considerare che il disastro delle pratiche inerenti agli ultimi decreti sulla stampa straniera doveva esser concluso senza interrompere le pubblicazioni.

MONDANO — I vostri incoraggiamenti per un profilo del Gr. Uff. Giovanni Ugliengo, nostro amico d'infanzia e di scappateie, ci iusingano — e s'amo tentati veramente di schizzare la figura di questo originale Piemontese. Diremmo che ne siamo decisi, se non ci trattenesse qualche peregrina considerazione. Questa, per esempio: come regalarsi? Se ne parliamo bene, il pubblico è capace di sostenere che Giovannino ci avrà pagato un fottio di baiochi per parlarne bene — Se ne parliamo male, il pubblico è capace di affermare che ne parliamo male perché Giovannino s'è rifiutato di pagarceli il fottio di baiochi per parlarne bene. Se si trovasse una maniera di convincere il pubblico che lo scritto non sarebbe né mercenario né vendicativo, non esiteremmo più a svitare la stilografica. Ma abbiamo un'idea: ve la diremo al prossimo numero.

Casa Allemã

Offertas de
Occasião unica

Liquidation Annual

Schaedlich, Obert & Cia.

Rua Direita, 162-190



NEW HOME
(NOVO LAR)

Únicos Distribuidores:

CASSIO MUNIZ & CIA.

Praça da República, 60 - S. Paulo — Rua do Comércio, 20-24 - Santos

fuori spettacolo

Cav. Leonetto Adami

L'imponente omaggio resogli dalla società di S. Paolo nel "Conservatorio Dramatico e Musical"

Oltre duecento persone nel maggioranza appartenenti al gran mondo commerciale e industriale della città, si riunirono, lo scorso Sabato, nel Salone del Conservatorio Drammatico e Musicale per festeggiare la recente nomina del Sig. Leonetto Adami a Cavaliere della Corona d'Italia.

La manifestazione rimse impetuosa o tre ogni dire, costituendo, addirittura, una vera apoteosi, cui si consacravano gli straordinari meriti di un'integerrima esistenza completamente dedicata al favor.

La riunione trascorse in un'atmosfera di schietta cordialità e franco cameratismo, non mancando, com'era da prevvedersi, numerosi e infiammati discorsi.

Fecero uso della parola in ordine successivo, il Cav. Dott. Raffaele Parisi, la Signora Alia Renata Bifano, il Consol. Generale Comm. Giuseppe Castruccio e il collega Comm. Francesco Pettinari.

Terminati gli applausi che accolsero le ultime parole del Comm. Pettinari, si alzò per parlare il Sig. Mario Adami, figlio del festeggiato, il quale, per conto del padre, dopo aver ringraziato l'intervento delle autorità presenti e degli amici, lesse il seguente significativo discorso:

L'omaggio che mi viene diretto, le parole lusinghiere che mi sono state rivolte per esprimermi la vostra stima e la vostra solidarietà per la mia nomina a Cavaliere della Corona d'Italia,

mi incoraggiano a pensare di non usurpare l'onorevolezza che inappetitamente, senza sollecitudini, il Governo d'Italia mi ha concesso.

Sono veramente lieto e felice di questo onore che mi innalza moralmente e mi piace di credere, innalza anche la mia numerosa famiglia.

Sono lieto e felice, perché così fuso di non aver sbagliato il cammino che ho seguito in tutta la mia vita dal momento che esso ha il riconoscimento ufficiali e l'approvazione che ora voi tutti mi dimostrate.

A questa età della decopia e antipatica vecchiaia, come disse il grande d'Annunzio, sento in me il conforto della coscienza tranquilla poiché durante il lungo percorso della mia scolorita, modesta esistenza, ho sempre avuto per mira il dovere completo in tutte le mie azioni, ho sempre vissuto l'amore per la mia cara Italia, faro inestinguibile di civiltà, e la d'ezione sincera al Brasile ospitale, dove sono nati i miei figli.

Ad ossi ho insegnato l'amore per questo grande Brasile e l'affetto per la mia Patria. Ho cercato e mi fusingo di osservare rispetto, di creare dei buoni effetti di questi immensi Paese. Il corso di insegnante ad essi ha rettificato in tutte le opere, la rettitudine in tutto il lavoro, la amore per il lavoro, il culto dei santi ideali tutto ciò che fu sempre rettificato dai miei antenati, e che trasmetto anch'io in sacri concerti di Patria, famiglia, fratello, questà e lavoro.

Vi ringrazio signor Consolo, Consolare d'Italia, ringrazio voi, Cavaliere della Corona d'Italia,

signore, ringrazio voi tutti amici carissimi, ed anche voi ringrazio, miei adorati famigliari, che mi aveva voluto offrire quest'ora di intensa soddisfazione, di grande gioia e di intima comunione.

Permettete che chiuda queste poche parole, con un avviva al Brasil, all'Italia, alla Mela glia d'Oro Giuseppe Castruccio.

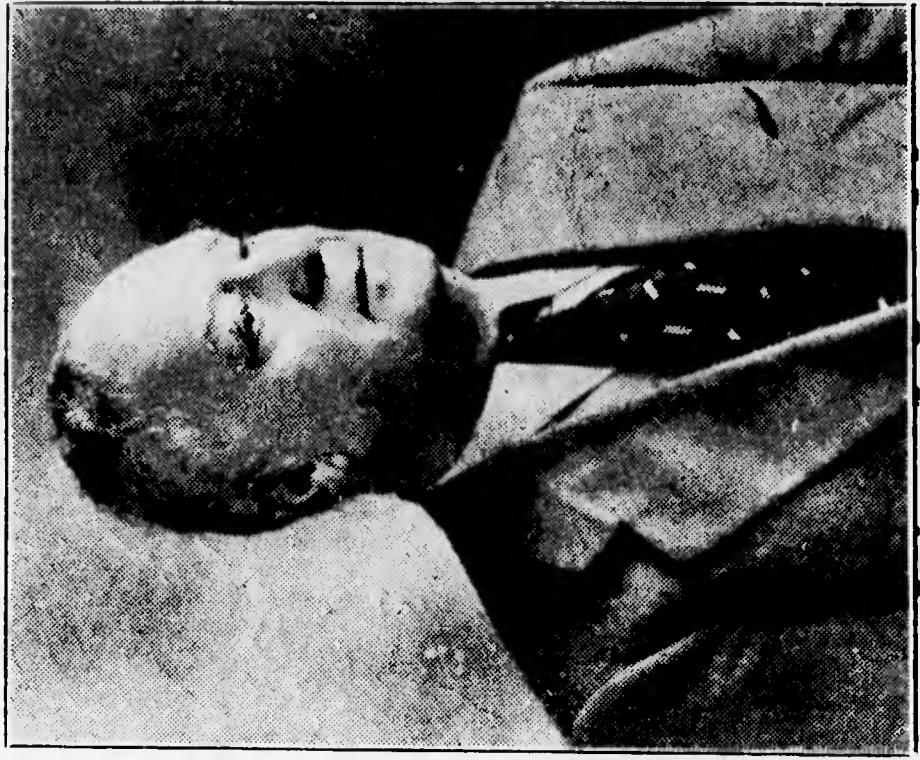
Preghiamo la lista delle personalità intervenute al benedetto:

Consol. Comm. Giuseppe Castruccio — Vice-Console Cav. Roehmann — Tenente Benito Bifano — Comm. Mario Guerrini — Dott. Enzo Santarelli — Dott. Francesco Parti — Dott. João Minerino — Cav. Raphael Parisi — Dott. Arthur Tarantinio — Arthur Di Rigo — Cav. Serafino Filippi — Elio Fumagalli — Ag. do Maestro Castagnaro Bonfiglioli — Cav. Alberto Amato — Enrico De Martino — Roberto Lago Rio — Aldinio Biagi — Orestes Giangrande — Cav. Dott. Pedro Baldassari Fr. Neves Giangrande — Vâmo Zerlini — Giacomo Marcego — Lorenzo Cupido Cebolini — Vâmo Iagrin — Odilio Cebolini — Vâmo Kratzenan — Júlio Cucchi — Mario de Campos e José Zanetti Oper. à Banca Italo Belga — Comm. Francesco Petrini — Dott. Giacomo Gaeta — Salvador Bruno, Anno Cristaldi — Cav. Dott. Vagner Ippolito — Dott. Vagner Jucá — Luciano Marrano — Olivar Prott — Vâmo Rigo — Oscar Pavillo — Enrico Mezzeti — Gino Restelli — Arturo Capodaglio — Cav. — Arturo Montanelli — Cav. —

Ponti — Tomás Matheus — Gravina — Tomás Faizani — Jorge Colombo — Samuel Gastparán — Edmundo Varela — Alvaro Varela —



Cav. Leonetto Adami



Giorgio Bonesso — Arturo Visona — Armando Rossi — Régis Vieira — Ana Lucia Lopez — Andrei Herk — Nadra J. Matheu — Michael A. Oliveira — Aleiro Moraes — Cia. Osvaldo Benvila — Dante Stanzani — Domingos Leardi — Armando Sette — Ada Reis Costa e Cia. — Dott. Valentino Ferri — Luiz Castagnari — Antonio Fonseca — dott. Antônio A. Covello — Alfonso Alves — Mario Pasini — Sérgio Ferreira — Paulo Bozzera — Paulo Ferreira — Luiz Cervo — Mario Beltrão — Elio Dias Siqueira — Fiorini — Beltrão — Antonio Zanean — Cavaliere della Corona d'Italia, — Henrique Ladeira — Fernanda — Julito Moniz — Tomás Faizani — Jorge Colombo — Samuel Gastparán — Edmundo Varela — Alvaro Varela —

Ponti — Tomás Matheus — Gravina — Tomás Faizani — Jorge Colombo — Samuel Gastparán — Edmundo Varela — Alvaro Varela —

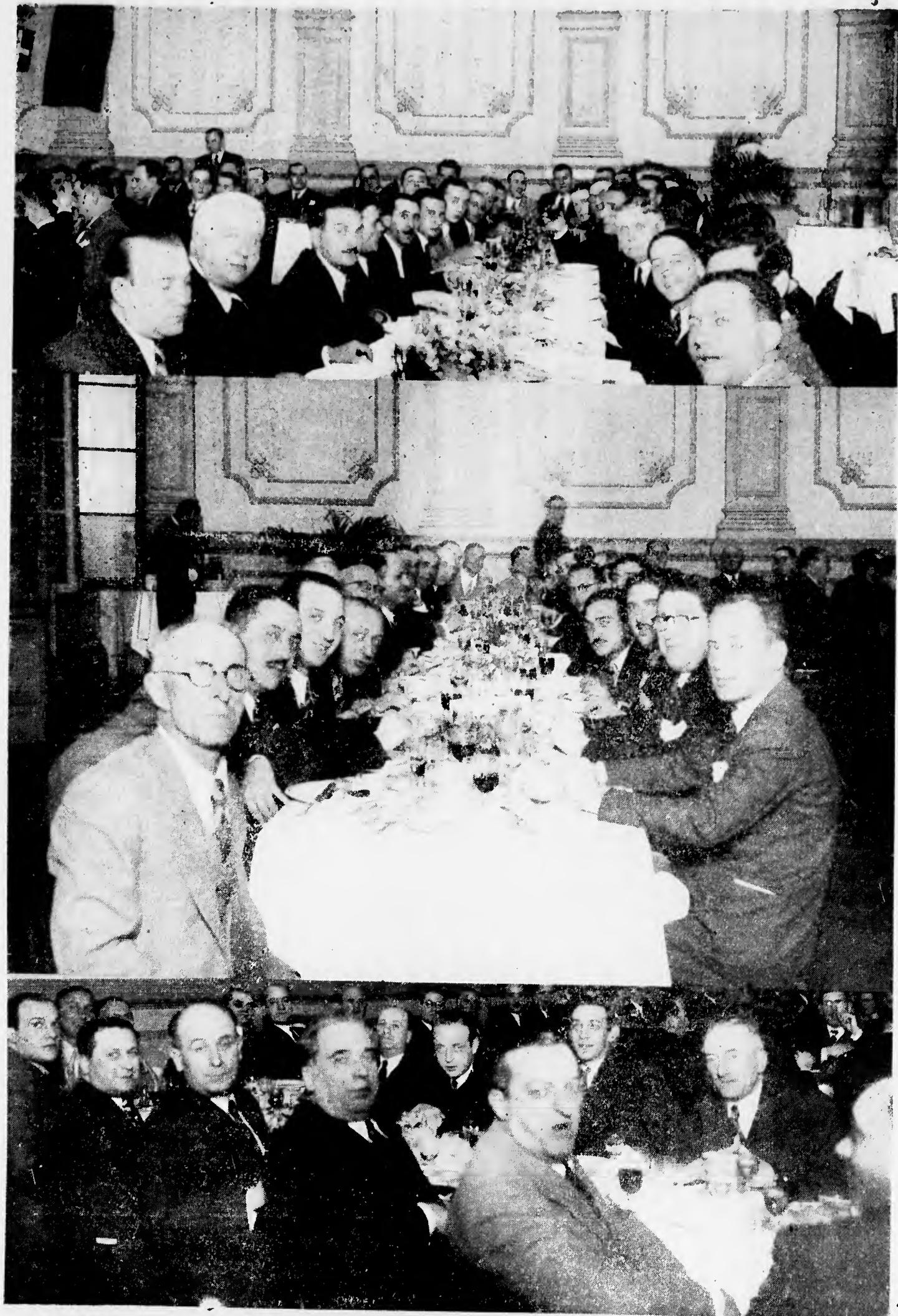


Un alto: Aspetto generale del banchetto. Il grande salone dei Conservatori gremito d'interrenti alto spontaneo omaggio.

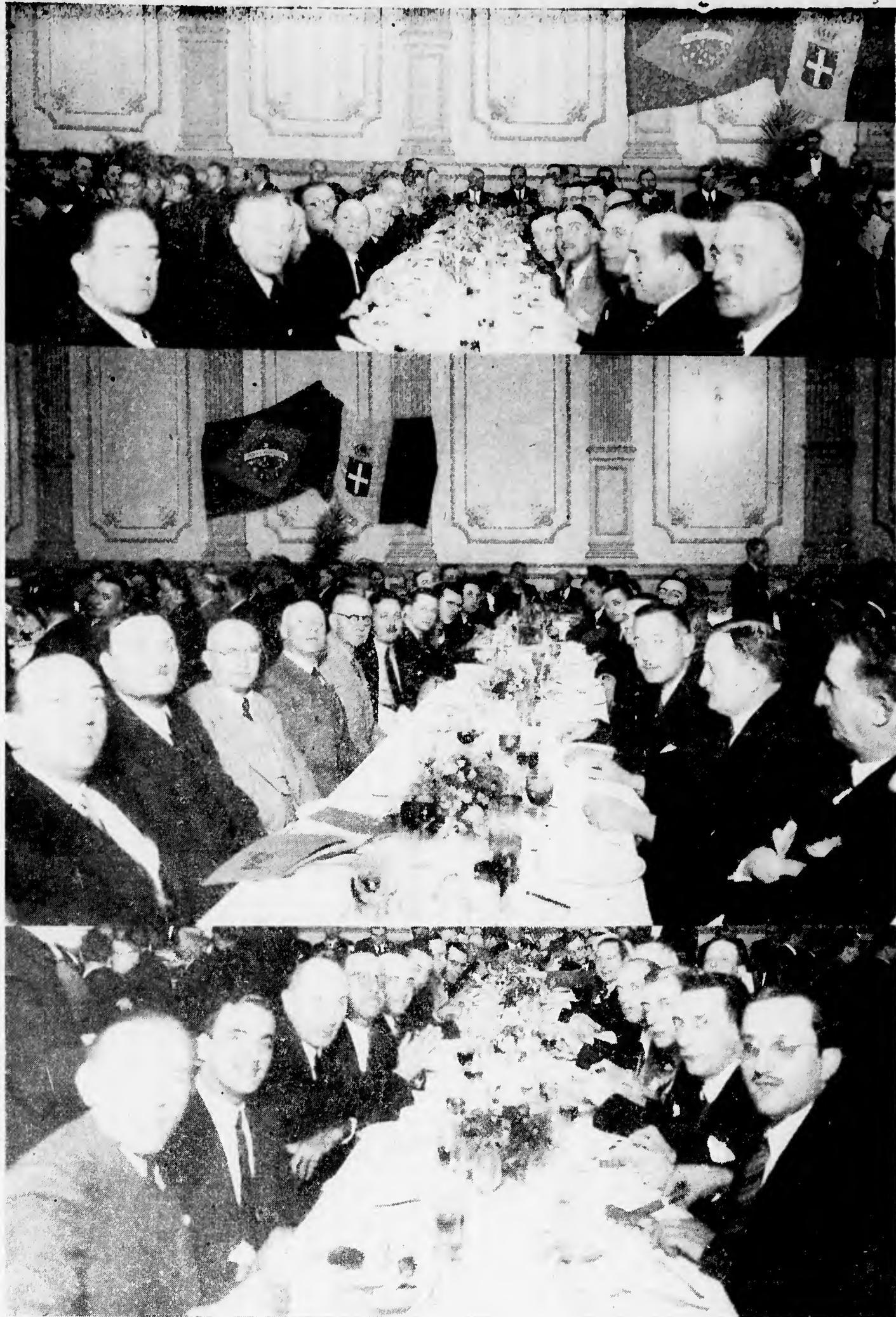
In basso: Il tarolo di mare. Il festeggiato; tra le Autorità consolari e gli organizzatori del banchetto.

**SVEGLIA DI PRECISIONE
INTUTTE LE OROLOGERIE
DI FIDUCIA**

Il Pasquino "ciondola", e
to di interrompere il sentimento
manico degli italiani di S.
Paolo, rinnova al Cav. Longo
Amani le sue più vive e sincere
celebrazioni.



ASPETTI DEL BANCHETTO AL CAV. LEONETTO ADAMI



ASPETTI DEL BANCHETTO AL CAV. LEONETTO ADAMI

La Stagione Lirica al Teatro Municipale



GINA CIGNA, la meravigliosa cantante italiana, nella suggestiva parte della Principessa Turandot nella famosa opera pureniana che inaugurerà, il prossimo venerdì, 18 corrente, la grandiosa Stagione Lirica Uffiziale di S. Paolo.

* * *

dirce cupaiolo

In occasione del suo compleanno, la graziosa signorina Dire Cupaiolo, figlia del noto e stimato industriale Lorenzo Cupaiolo, e della signora Ottilia, ha riunito sabato, 5 u.s., nella sua bella residenza di rua Belém, grande numero di amiche, dalle quali fu molto festeggiata.

Il "Pasourino Colonial" le invia i suoi auguri più cordiali.

* * *

aleardo mattalia

L'ancor vegeto e dinamico Di rettor-Proprietario del rinomato Pastificio Mattalia di rua Sebastião Pereira, "colher hontem, Sexta-feira, neis una fragrante roa no perfumado jardim de sua bella existencia", (così si esprimette il cronista mondeno di "O Clarim" di Pinduras saia).

Al simpatico amico, la seu prossima visita alla nostra attiva "tenda arabe de trabalho" sarà ginilivamente recolta da tutto il personale del "Péquim", — come, del resto, suede avvenire tutti gli anni, all'approssimarsi del sempre felice viro del nostro su-

perdruegañt giornalistico, in viuono i nostri più effusivi "pacientes".

A proposito: Mattalia avrebbe l'incontestabile diritto d'essere "tradotto" anche lui. Ma poiché egli ha già la ventura di avere un nome portoghese, non ci resta che tradurlo in italiano: Aleardo Mattala? Aleardo Amazza Ametia.

* * *



O interessante e galante menino Mauro, dilecto filho do sr. Aurelio Fortin, competente auxiliar da Typ. Napoli, e da sua digna consorte, d. Maria de Lourdes Fortin.

Mauro, que conta apenas 3 anos de idade, é o encante do lar de felic casal Fortin.

fidanzamento

Si sono scambiati promessa di matrimonio la gentle signorina Josephina, figlia della signora Teresa e del signor Modesto de Lizo, commerciante in questa piazza, con il distinto giovane Carlos Mourelle, figlio del signor Carlos Alberto Mourelle, e della signora Anna Costa Mourelle.

la conferenza del prof. sylvino barbosa

Ter, alle ore 21, nel Salone del Instituto Paulista di Contabilidade, all'11º piano dell'Edificio Martinelli, ebbe luogo l'immancabile conferenza del Professor Sylvino Barbosa, il quale fece alle numerose persone presenti una chiara e convincente dimostrazione sull'incontestabile praticità del suo metodo di *Contabilidade Meccanizzata*.

Alla fine della sua brevissima esposizione il Prof. Barbosa fu vivamente felicitato dall'uditore nel quale si notavano distinte personalità del mondo finanziario di Iha Capitale.

club italiano

Domeni, 10 mesi, avrà luogo nell'elegante salone rosso all'Hotel Esplanada, una festa danzante, organizzata dal simpatico Círculo Italiano.

L'ottimo "jazz" dei Fratelli Copia suonerà le ultime novità in fatto di bellabili e tutto fa credere che gran folla concorrerà alla festa, contribuendo alla sua riuscita.

* * *

impresa "n. viggiani"

La felicissime attività dell'Impresa "N. Viggiani", iniziatisi durante il Carnevale con il grande ballo di gala al Teatro Municipal, si è continua per quest'anno colle due ultime recite della Compagnia Rey Collaco - Robles Monteiro", realizzato domenica scorso, al Sant'Anna.

Il vivo successo ottenuto quest'inverno da Plimpera è perfettamente giustificato dai bellissimi spettacoli e dagli artisti di fama mondiale che essa presentò al pubblico di S. Paulo: la compagnia francese di commedie "Henry-Rolland - Jeanne Botel - Fernande Albany", le compagnie italiane "Maria Melato" e "Ella Merlui - Renato Chalente", la declamatrice argentina Berta Singermann, il famoso pianista Brailowsky — e infine la compagnia portoghese "Rey Coloco - Rohles Monteiro".

L'Impresa Viggiani organizzò pure la recente stagione operistica, svolta al "Boa Vista" dalla Compagnia "Alba Regina Franca Boni" eni pure arrise grande fortuna. Il dinamico impresario Viggiani è già in trattative con molte notorietà mondi, per offrire a San Paolo una stagione, certo non inferiore a quella trascorsa, per il prossimo anno. Fra breve, il sig. Viggiani

si partirà per l'Europa e poi per il Sud America, al fine di concludere dell'ultivamento queste trattative.

unione viaggiatori e piazzisti commerciali

La campagna per l'annuncio dei soci, che la U.V.C.C. iniziò lo scorso ottobre, diede ottimi risultati, giacché l'associazione già conta 1700 aderenti, e si propone di raggiungere fra non molti mesi la cifra di trenta soci.

Ottimi garanzie offre ai suoi soci la U.V.C.C., sincrono dai 28 anni di esistenza e dal patrimonio di circa 800 contos di ré's; essa assicura ai soci 20 contos di ré's in caso di invalidità, o nell'eredità in caso di morte, aiuta con sussidi in caso di malattia, facilitando anche l'internamento in ospedale. Si calcola che la U.V.C.C. abbia versato fino ad ora quasi 700 contos di ré's in vecchi e sussidi.

Durante queste campagne societe, che si chiedono fra breve, i candidati che possono avere l'età massima di 59 anni, raggheranno la tasse di ammissione ridotta a 110\$.

Qualunque sciarmento potrà essere ottenuto a voce presso la sede sociale, in via Santa Eugenia, 31, o per lettera, incaricando la cicerone secondona alle Cassette Postali 711, S. Paolo.

* * *

necrologia

IGINI SERRICCHIO

L'improvviso decesso, avvenuto sabado 5 u.s., del signor Igino Serricchio, direttore della S.A. Serricchio, ha causato vivo cordoglio negli ambienti societali di questa società, ove egli era molto simpaticamente conosciuto per tutte le sue ottime doti morali.

L'Estinto lascia nel più cocente dolore i genitori, la sposa, d. Luisa Guarnieri Serricchio e il figlio Raul, i fratelli Alberto, sposato con d. Bianca Micheli Serricchio; d. Nenê Serricchio de Oliveira Costa, sposa del dr. Cezar de Oliveira Costa; Vittorio, sposato con d. Lydia Mortari Serricchio; d. Marietta Serricchio de Oliveira Cesar, sposa del dr. Antonio M. de Oliveira Cesar; Edmundo; d. Zina Serricchio Dagnino, sposa del sig. J. Dagnino e signorina Lyda.

La seima venne innamata nel cimitero della Consolazione, domenica mattina, dopo i funerali, a cui partecipò grande numero di parenti e amici adolorati.

Ter, alle ore 9,30, nella Basílica di S. Bento, ebbe luogo una Messa in suffragio del defunto, a cui pure concorse una gran folla di devoti.

Alla famiglia di Igino Serricchio, inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Io stile cos'è!

(La scena si svolge nel salotto di casa Buffon; ai giorni loro).

BUFFON — Lo stile è l'uomo.

VOLTAIRE — Lo stile è la cosa.

BUFFON (Cominciando ad alterarsi) — E io ti dico che è l'uomo.

VOLTAIRE (alzando la voce) — E io ti ripeto che è la cosa.

UN AMICO COMUNE (entrando a far visita) — Ma possibile che ogni giorno dobbiate esser da capo con questa discussione? Mettetevi d'accordo una buona volta.

BUFFON — Ma sensa, viene a dirmi che lo stile è la cosa!

L'AMICO (conciliante) — Via, via, è l'uomo...

BUFFON (a Voltaire, in tono di trionfo) — Lo senti? Anche lui...

VOLTAIRE (all'amico) — Sei un mascalzone, però. Anche tu mi metti contro.

L'AMICO — Un momento, lasciatemi finire: lo stile è l'uomo nei rapporti con la cosa.

Patentex

PATENTE ALEMA

NA HYGIENE INTIMA

"PATENTEX" é um antiseptico e poderoso preservativo das infecções, preferido pelas senhoras devido a sua absoluta SEGURANÇA.

Em massa transparente sem gordura.

Peçam folhetos explicativos à Caixa Postal 833 - Rio.



BUFFON — Non approvo questa definizione che ha il torto di voler suddividere uomo e cose. Comunque (a Voltaire) ti faccio osservare che anche se prende le mosse dall'uomo, è quindi più dalla parte mia che dalla tua.

L'AMICO (calmando col gesto Voltaire che sta per scattare) — Si può anche dire: è la cosa.

VOLTAIRE (a Buffon, triunfante) — Lo senti?

BUFFON (all'amico) — Come! Se dicevi poco fa che è l'uomo. Sei nun bamberghese ad vento.

L'AMICO — Ma no. Voglio dire: è la cosa vista dall'uomo.

IL SERVITTORE DI CASA BUFFON (che da tempo era entrato per servire il caffè, interrompere timidamente) — Io l'uomo lo capisco. Ma questa cosa si può sapere, che è? Ne sento parlare da anni.

VOLTAIRE — Come: che è?

IL SERVITTORE — A qual cosa alludono? Che è la cosa?

VOLTAIRE — Che sciochezza! La cosa in genere.

IL SERVITTORE — Ma che è questa cosa?

VOLTAIRE — La cosa in senso generico.

IL SERVITTORE (poco convinto) — Mah! (Si ritira in cucina, mentre in salotto riconosce l'annosa discussione).

BUFFON (urlando e tappandosi le orecchie per non udire le contestazioni avversarie) — E' la cosa! E' la cosa!

L'AMICO — E' l'uomo in rapporto con la cosa: è la cosa vista dall'uomo.

(Cucina in casa Buffon).

LA CUOCA (al servitore che riporta con le tazze del caffè vuoto) — Ma che sono queste grida nel salotto? Che accade?

IL SERVITTORE (scuotendo il capo) — Al solito, stanno facendo dei discorsi sconvenienti.

indostan

India, mondo impossibile, fabesco, circonfuso da un velo di leggenda, che par, vivo e pappabile, si stenda su tutto il tuo scenario pittresco:

dal ladro d'ogni tempio gigantesco,
mi spii, incarnita in una Iddia tremenda,
che le braccia multanimesi protenda,
come, da un nuovo Inferno Pedantesco.

India, d'incanti, terra, e di facchini;
serigni e forzati, zeppi di gioielli,
fan più abbaian'i i cieli tuoi turchini;

mentre, l'ésule man riceva di anelli,
passan, semiagitare sui suscini,
sbronzee regine, dagli occhioni belli...

LEA CANDINI

MME. JENNY
Prosegue na sua
LIQUIDAÇÃO
DÉ INVERNO



Novas ofertas

CASAQUINHOS, jaquetas
tres quartos, e muitas
peças avulsas, novas e
modernas, a

65\$

TAILLEURS DE LANA angorá, granité e outras,
distintos e praticos, ta-
lhe alfaiate, torrados de
sedu, a

135\$

MANTEAUX JENNY, de
lana modernas e exqui-
sitas, modelos de grande
voga, torrados de setim
esmalte e tafetá, a

170\$

VESTIDOS DE PARIS, de
lana ou seda, com garan-
tia de modelos únicos, desde

250\$

E muitas outras pe-
ças a preços excepcio-
nalmente reduzidos.



S. PAULO
R. B. de Itapetininga, 265 e 273
Filial RIO

Rua do Ouvidor, 135

Porque se deve recusar os insecticidas inferiores e exigir **FLIT**

Flit é morto certo para os insetos porque consiste num combinação de poderosos elementos mortíferos que não podem ser superados. Flit possuiu por provas as mais rigorosas, sendo conhecido o seu poder de exterminar. Por isso razão V.S. deve sempre exigir Flit e recusar todos os sucedentes. O jacto de Flit não macho e é inofensivo para os possíveis. Verifique si o soldadinho aparece na lata.

Sí a lata não trouxer o soldadinho, não é FLIT

cose da non credersi

Il giovane Biggs si fece strada per la strada principale della Costa dell'Est, quando giunse ad un villaggio con uomini così difficili, che non ne sapeva mai niente quanto si trattasse. Quei gente gli venne voglia di sgricciarsi le mani, e senza far finta di riconoscere di risuonare il villaggio, ma ad un certo punto si smarri e non riuscì più a capire dove si trovava. Avrebbe voluto domandare a un nativo del villaggio la direzione per toccare al villaggio stesso, ma il fatto è che non c'era un solo nativo in vista, da quelle parti. Credette che fossero tutti morti a fuoco lasciato il modo di procurare istantaneamente il nome del loro paese. Ma sul cuore sua c'era forse andato dove volevano, non se ne ricorda neanche lui, e il suo amico Biggs si stava andando l'autista al diavolo pensando cosa avrebbe potuto fare per tornare al villaggio, quando scorse attraverso gli alberi una specie di fabbricato signorile, quale che chiamerebbe un nativo. Così Biggs oltrepassò il cancello del detto maniero, con l'intenzione di entrare e chiedere la strada per toccare al villaggio. Ma non lo fece. Perché, mentre poteva davanti a una grande finestra gli arrivarono di dure anziché nell'interioro, e nell'interior della stanza, al di là della grande finestra, in quello che chiamarreste una montagna, Biggs vide "una strana vista".

Era una vista così strana, che il suo cuore si fece ancora più vicino ai vetri della finestra e ascendendosi dietro a di soliti rumori di esterna, guardò e vide.

E ciò che vide fu un vecchio uomo con la testa appoggiata alla cappa del caminetto, ed un altro vecchissimo uomo che guardava fuori dalla finestra, e un altro che leggeva un libro, ed un maggiordomo dall'aria annoiata che stava in piedi nell'attesa di ordini. E nello spazio di pochi secondi, il vecchio che aveva il libro gettò il libro lontano da sé e seppellì la testa in un cuscino. E l'altro vecchio sollevò la testa dalla cappa del caminetto, guardò l'orologio, scoppiò in lacrime e quindi riappoggiò il capo al caminetto. E gli altri due uomini non si mossero affatto.

Dunque, quello che Biggs pensò, fu che si trattasse di una riunione del Comitato locale dei "Profondi Pensatori", e che lui avrebbe fatto meglio a non molestarli. Quindi se la sognò e poi trovò un cartello indicatore e poté tornare al suo villaggio e alla sua automobile. E se ne andò.

in città, e dimenticò tutto di quella strana storia.

Dunque, la scorsa settimana - non dimenticate che ciò era da custodire a Biggs avvenne anche fa - vecchio Biggs decise di andare a fare una gita con la sua automobile lungo la costa dell'Est. Ma nel mezzo delle via maestre, gli si formò una grossa della macchina e dovette fermarsi ad una ristorazione. E così, mentre gli riparavano la macchina, Biggs

I D E A
?

pensò di fare un giro per quelle parti, e così fece. E si smarì. Ora, nei sei o sette anni precedenti Biggs era stato ultimo avuto in quei paraggi, qualche aveva cambiato di posto ai cancelli indicazioni. E nessuno era in vista per domandargli la via del ritorno. Fa allora che al mio vecchio amico vinte la mente il fabbricato signorile che avrebbe potuto chiamarsi benissimo un maniero, e così ci si diresse e oltrepassò il cancello con l'intenzione di entrare e chiedere la direzione. Ma non lo fece. Perché attraverso i vetri di una grande finestra, Biggs vide "una strana vista". Per questo si nascose dietro i rami di una folta pianta d'èdera e guardò. E ciò che vide fu un vecchio uomo col capo

OCEANIA
IMPRESA
DI VIAGGI
E TURISMO

FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI

Italianni di São Paulo, di Rio de Janeiro e del Interno! Se volete recarvi in Italia o fare venire dall'Italia qualche parente o amico, l'"OCEANIA" vi offre biglietti nei più rapidi e migliori vapori, nelle migliori condizioni.

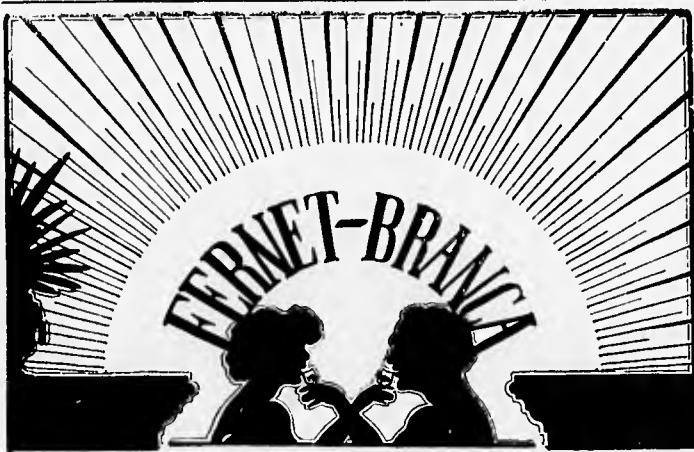
S. PAOLO — Rua S. Bento, 519 - Sobr. - Sale 1 e 2 - Proximo al Largo São Bento - Tel.: 2-6587 - C. Postale 2817 - Endereço Teleg. "Pacatlan"
RIO — Av. Rio Branco, 21-23-C. Postale, 521 - Tel. 23-5762

MOVEIS E TAPEÇARIAS

ASA RAMBALDI

Finas Tapeçarias, Salas de Visita e Ternos Futuristas
FACILITAM-SE OS PAGAMENTOS

PASCHOAL RAMBALDI
MATTRIZ: Filial: A ITALO-BRASILEIRA
Rua da Liberdade, 472 Rua Quintino Bocaiuva N.º 74
Telephone 2-1424 Telephone 2-7094
S A O P A U L O



APERITIVO -- TONICO -- DIGESTIVO

URETHRALIN
Pharmacia Romano
LARGO DO PAYSANDU'
O mais poderoso contra a
GONORRÉA
Produto da



Fortificare il corpo per avere buoni nervi

La vita all'aria libera, l'alimentazione nutritiva, il riposo periodico e gli esercizi fisici, sono indispensabili per fortificare il corpo e mantenere il sistema nervoso in buone condizioni per affrontare l'agitazione dei tempi moderni. Non tutti sanno orientarsi, in questo senso, perché infelizmente sconoscono le nozioni elementari dell'igiene, non ostante i libri esistenti sull'argomento. Non si impara Pigiene per Intuizione, ma per via dello studio e dell'osservazione. Ci sono regole alimentari, precetti profilattici che debbono essere conosciuti con certi particolari. Relativamente all'alimentazione, per esempio, è una vera disgrazia!

La maggior parte del pubblico, mangia, ma non si alimenta. Da qui la frequenza dei subalimentati, dei predisposti alla tubercolosi, dei nervosi ed irritabili per semplice deficienza nutritiva, specialmente di certi elementi indispensabili all'organismo. La deficienza fosforica, per esempio, si manifesta con disturbi della sfera nervosa, specialmente con la mancanza di memoria, il disanimo, l'inqiudine, le palpazioni, l'incapacità agli sforzi prolungati. Le vittime di questi mali debbono orientarsi secondo i precetti dell'igiene moderna e, nello stesso tempo, rivolgersi ad un medico. Nel caso della deficienza fosforica, saranno certamente raccomandate le iniezioni di Tonofosfan della Casa Bayer, che in pochi giorni ritemprano le forze fisiche e nervose degli ammalati.

appoggiato alla cappa del camino, e un altro vecchissimo che stava leggendo un libro, e un altro ancora che guardava fuori da una finestra, e un maggiordomo dall'aria annoiata che stava in piedi attendendo ordini. E dopo un paio di vecchiaia dal libro gettò via il libro e seppellì la testa in un cuscino, e quello che stava appoggiato al caminetto guardò l'orologio e scappò in lagrime, quindi tornò ad appoggiare la testa al caminetto. Mentre gli altri due uomini non si muovevano affatto.

Esattamente la stessa cosa di sei o sette anni avanti...

Bene, — si disse Biggs, — o sono matti quelli lì o lo sono io.

E andò via di lì deciso a scoprire qualche cosa di quello strano mistero.

Arrenne dunque che il mio amico si trovò un giorno a parlare col direttore della "Scotland Yard Soc. An." in persona, e andò diritto all'argomento.

Io sono certo — disse Biggs — che c'è qualche mistero at-

torio a quel fabbricato che si può chiamare benissimo un maniero.

— Dove arte detto che si trova? — chiese il direttore della Soc. Anonima. Biggs glielo disse.

— Credo di ricordarmi il nome, — rispose il direttore — si trattò di un caso d'assassinio. Ma anni ed anni fa, sapete, L'ispettore Muffin fu incaricato dell'affare, se ricordo bene. Perché aveva tanti anni fa, che io ricordo soltanto di aver letto sul giornale. Fu lui che si recò laggiù a cercare l'assassino e non sa se riuscì ad arciapparlo, o no. E questo è tutta quella che io so di questa storia.

— Dunque, l'ispettore Muffin andò al maniero? — chiesi io.

— Sì — rispose il direttore.

— Ma perché quei vecchi fossili dovranno...

— Lo domandate a me! — disse il direttore. Così Biggs pensò che era inutile domandarglielo ma il giorno seguente prese la sua automobile e si diresse al maniero, decisa a scoprire la verità.

* * *

Questa volta entrò direttamente dal cancello con la macchina, scese e suonò il campanello dell'ingresso, e il maggiordomo aprì la porta e sbirciò fuori.

— Portate notizie, signore? — chiese il maggiordomo dopo aver sbirciato.

— Che mi impicchino se so quello che dovrà portare, — disse Biggs — fareste meglio a farmi venir dentro.

Ciò che il maggiordomo fece.

E quando Biggs entrò nella sala, tutti quei vecchi fossili lo guardarono tremando e gli chiesero tutti ad una voce se portasse notizie.

— Perché — aggiunse il più vecchio dei vecchi fossili — ci stavamo stancando di tutto questo.

— Di tutto, che cosa? — chiese Biggs.

— Ecco, — squitti il più vecchio dei vecchi fossili — l'ispettore Muffin ci disse che ognuno in questa casa era sospettato e che "nessuno doverà abbandonare l'abitazione finché egli non ce ne avesse dato il permesso". E perciò stiamo ora cominciando a chiederci se egli tornerà.

Biggs sboccheggiò.

— Vorreste dirmi — disse — che voi vecchi fossili, siete rimasti qui fin dal tempo dell'assassinio?...

— Oh, no — disse il più vecchio fossile.

— No? — disse Biggs.

— No, — disse il più vecchio fossile — vedete, giovanotto l'assassinio fu commesso ai tempi di nostro padre. Noi non eravamo neanche nati allora.

E Biggs fu così sorpreso che se ne andò senza neanche dire buongiorno. E alla prima occasione, mi raccontò tutta la storia.

Adesso la conoscete anche voi. Ma io personalmente, non ne ho creduto una parola.

BRUNO SERCELLI

Chi usa il mio ENO?



Non confonda! Il "SAL DE FRUCTA" ENO è l'unico vero "Sal de Fructa". Da 70 anni i medici di tutto il mondo lo prendono e lo consigliano.

logica femminile



LUI. — Ti ho già detto mille volte che mi chiamo Giorgio e non Gastone!

LEI. — E va bene. Eppure quando Gastone lo chiamo Carlo, lui non s'arrabbia mai.

esporte em pilulas

Vamos entrar no eixo? — O que é c'ouve... — Outro mais — Mais outro — Esta, então — Phrases celebres — Os "jogões" de amanhã — Pilulazinhas — Venenosinhos. Para fechar.

VAMOS entrar nos eixos! Vamos. Não foi atôr que o sr. interator federal instituiu a Directoria geral dos Esportes. Vemos muita cara torcida. Muito sujeito duro de roer olhar para o eixo eger a barbicha na...
Sandostas: — *In illo tempore.*

E do lado de cá: — *O tempore à mores.*

Mas: qui não entrem rios e costumes. Quello che entra é uma coisa muito diferente, muito prà lá de bom...
Acordai cantando e deitei chorando ou vice-versa. O caso verda dentro é muito diferente. Olho pra aquí. Olho pra lá. O que vejo? Officiantizão.

O Esporte em Pilulas está completamente solidário com a Directoria Geral dos Esportes. Na Liga há muita coisa que deve ser mudada, inclusive os seus perpetuos membros...
Que é isso, Bastião? Meee tie zangado? Oia é que é feio falar da vida nela...

OS nossos amigos da Liga que nos perdoem a "coisa" mas ella é necessaria. O jornalismo quando não constroe arraza. E nós fazemos as duas coisas: construimos o bom e arrazamos o mau... Os conceitos epidêmicos dos sensitivos à la Verlaine não pertencem mais a este tempo. Permaneem à época em que se amarrava cachorro com linguiga ou a linguiga corría atrás dos cachorros...

É? bernde ou não é, como diz o nosso amigo Ennio — o Jovem!

QUATRO

O QUE C'OUVE...

OS leitores já sabem naturalmente o que é que houve. O Palestra reduziu a pô de traque o S. P. R. o tal de Bolido... que trilhou com as próprias redes, brincando de bala rodonha...

Mas: não é que o Palestra é bô mesmo? Até um caipira que vê li dos enfiolôs do Judas, foi por curiosidade ver o Palestra. E diante di quella barbaridade, daquelle monstruosidade, exclamou: — Crêdo! Eu pensei que Palestra quizesse dizer... minestrina. Abi o Beppu atalhou! — O Palestra mangia a minestrina dos outros...

OITRA MÁIS...

POIS a história não está bem contada do lado de lá... da Modena. O São Paulo pegou o eminim errado e nem o Decio Pedregoso o encarou. Tem razão o tenente Porphyrio: só mesmo com regime... militar!

Vamos por as redes — no seguro!

MAIS OUTRA...

EM Santos a Portuguesa gosou um pedaço. Fausto, Guanabara, Churuto, Barros, "portuguezes" da gema, fizeram ver ao Santos que a perfeição da raça, etnicamente perfeita, reside na mesela...

ESTA, ENTÃO!

ONDE está o Ipiranga? Sunim se até diante do Commercial! Acidente? Não. Fundura...

Vamos esperar o anão que vem prà ver se o Ipiranga endireita o quadro se apresenta...

Será que no Ipiranga não ha olarias... para moldar pés... de barro?

PHRASES CELEBRES

EU sou brasileiro em toda la linea — *Carracher.*

— Tratados de rágis é comigo. — *Schiff.*

— Fui homenag'ado. Os outros é que comeram — *Salathiel.*

— Será que posso continuar como presidente perpetuo? — *Tarantino.*

— E as minhas "comidas"? — *Mundel.*

— Estou com o Padilha. Sempre fui pelos esportes. Estou com os esportes. E estarei sempre com os esportes. — *Porphyrio.*

Quem disse que aquelle templet era um amalgamo? — Nage não estava lá... — *Tarantino.*

No banquete do Legren Intei. Na do Salathiel morri de fome e de sede. — *Carlos Lages.*

OS "JOGÕES" DE AMANHÃ

AMANHÃ teremos seis pernas de pau na liga. Dizem que até o dr. Pedroso d'Horta é liga vaca... Será verdade? (Esta é do Astrô). O Corinthians vai a Santos. Cuidado, os corintianos precisam. Mas não é com o Santos. É com as garrafas que a "turma do desespero" joga no campo quando vê que a coisa vai mal.

As duas Portuguezas vão alargar-se, comendo "vacinhão" e lambendo o verdaseo... Vadi tempo prà murchá già!

O S. Paulo vai lutar com o S. P. R. Oxalá não banque o amarello diante do Hespanha e o negro diante dos ferroviários!

PILULAZINHAS

NAO negligem os leitores que esta história de banquete, antigamente privilégio dos políticos, está se tornando privilégio dos esportistas?

— Querem vêr o tenente Porphyrio contente? Dá-lhe vitórias o S. Paulo...

— O conspiroso hom in de letras desta seccão inimodô saladeado no recente Porphyrio no cartão desejando a vitória do São Paulo!... Nunca mais...

VENENOZINHOS

Do nosso diretor colige "veneno o":

O tenente Porphyrio quando o S. Paulo "apanha" sae de casa... olhando para todos os lados. Não quer ser abordado pelos "fans". Dizem até que ele pediu ao Paulic ensinar-lhe alguns "pis-

O José e o Blota ficaram na expectativa de quasi 1.000 doses de salameir...
ta, observando o "Gigante" receber num chapéu... que não era a que os "phoenas" esperavam...

Siriri acha que os jogadores de "basketet" de Santos (enja bola é representada por sacas de café) dão muito dinheiro a seu clube de lá... que, por sua vez, o remete para o seu representante aquê tipo acalhado de grão fino... e liga de miu educe...

Esta é do laranha. Dois juízes de linha, após um jogo em Santos, ao verem que o árbitro embolsava um envelope bem fechado exigiram... um pedaço. Quasi rasgaram o envelope de tanto peso-o "daqui e dalli"...

Outra sugestão a "O ESPORTE": Tigres da Collina! Neste andar o campeonato da Liga se transformará em authenticoo Jar din Zoogieco...

A "turma do veneno" encontrou-s com o Tarantino no largo da Misericórdia com o motor parado. E quando o "grillo" veio se tratar de uma mossa fallida",

E encaminhou-se para a rua José Bonifácio. Agnem "envenenou"?

— Não serão os bens da Apea?

O "passaro verde" do Arminio Gomes postou-se hontem no largo da Misericórdia. Interrogaram-no. E o presidente da Liga — "Vou elegendo a "turma do veneno" poze a balançar o calhambaque do Gomes, que parecia um navio do Lloyd em tempo de tempestade... E assim o "grillo" foi "despistado"...

PARA FECHAR

FESTEJANDO a vitória do Commercial a turma redactorial do Esporte entrou nas comidas e bebidas. Commentario do Joe Palito:

— Tomara que o Commercial venha todo o domingo. Que reonimia...

MATRIZ

AV. CELSO GARCIA
N. 338-340
FONE: 33518

Café Lourenço
O ELIXIR dos ESPORTISTAS

FILIAL

MOGÝ DAS CRUZES
MERCADO MUNICIPAL
45-46 FONE: 268



ti renderà infelice

Ero innamorato per amore di una ragazza che se chiamava Leda. Aveva gli occhi azzurri e capelli rossi, diciotto anni, era piantastico piccola di statura e il verde era il suo colore preferito.

Non avevo mai avuto il coraggio di dichiarare il mio amore. Le nostre relazioni si limitavano a qualche passeggiata che facevamo insieme a qualche volta che andavamo al cinematografo o al teatro. Ella mi aveva sempre considerato come un bambino vivente, altro e certamente colto dei miei consigli. Qualche volta me ne dava anche.

I D E A
?

Un giorno — la primavera faceva capolino dai cespugli di folti giardini vicini e le ghirme degli alberi di pesco, di mandorla e di albicocca erano esplose in una girandola di fiori rosati bianchi e lilla chiaro — mi decisi a dirle tutta.

— Sapete — le confessai — amo una ragazza.

Ella arricciò il naso.
— Davvero — disse — non sei in uno dei tuoi saluti teatraali di paglia?

— Oh, no — disse — sono vero di amarla.

— Uh — disse lei — è vero

che puoi. Ad ogni modo, come?

— Ha gli occhi azzurri e i capelli rossi — risposi con entusiasmo — Anzi, che dire rossi? Di un magnifico blondo Tiziano!

— Se fossi io voi — disse Leda, gravemente — non mi fiderei di una ragazza cui capelli rossi, Rossi, dice un vecchio proverbio, non può... Vi renderà infelice. Quanti anni ha?

— Oh — disse io — non a lui più di diciotto.

— E voi, quanti ne avete?

— Tre... trentadue — dissi modestamente.

— Non vi sarebbe che qualche anno di differenza siano o po' troppi? — mi chiese Leda, guardando le sopracciglia quando lei mi vide trentadue e già nel pieno riconoscimento della sua bellezza, voi vi sarete accorto che la vecchiaia. Ne avete quasi compiuta. Ma non avete amore, neanche che ci sate imbattuto in una brutta avventura. Vi renderà infelice. È alta? Formosa?

— È piantastico piccola di statura — dissi io.

— Non ti farà della gente grande! — sentii lei — La gente piccola, abitualmente, è malvagia. Io non mi sbaglio. Vi renderà infelice.

— È elegante?

— Veste sempre di verde — dissi io.

— Chi di verde si veste, molto di sua bella si fida — disse lei — È quindi presentissima e piena di se stessa. Ed essendo piena di se stessa non può trovar posto nel suo cuore un grande amore. Vi renderà infelice. Come si chiama?

— Estiui,

— Leda — mi decisi finalmente.

— Leda — incominciò lei — è un nome sciocco...

Si fermò improvvisamente.

— Leda. Veste quasi sempre di verde, è piccola di statura, ha diciotto anni, ha i capelli rossi e gli occhi azzurri... Ma allora...

Mi gettò le braccia al collo.

— Ma perché non mi l'hai detta subito, stupido, che cosa? Vedrai come ti saprà rendere felice!

FRANCO SUIZZERO

ESTIUI

Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda

ELIXIR DE NOGUEIRA

Cura la Sifilide e il Reumatismo

In tutti gli stadi

**ANEMIA
CLOROSE
PALUDISMO
CONVALESCÊNCIAS**

**ÁGUA
INGLESÀ
"GRANADO"**

Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda
ELIXIR DE NOGUEIRA
Cura la Sifilide e il Reumatismo
In tutti gli stadi



**EXTRACTO
DE TOMATE**

COLOMBO

**E a sua
GARANTIA**

AV. MARTIN BUCHARD. 254. TEL. 2-9971

Não se illuda!

Sá com
CINZANO
se pôde fazer
um bom cocktail.

CINZANO POSSUE A MAIOR FÁBRICA DE VINO MOUTH DO BRASIL E A MAIOR E MAIS MODERNA FAZENDA VITICOLA DO MUNICÍPIO DE S. ROQUE

Indicatore del "PASQUINO"

M E D I C I

DOTT. PROF. A. DONATI — Analisi cliniche — Dalle ore 14 alle 18 — Praça Princesa Izabel, 16 (glá Largo Guayanases) — Tel. 5-3172.

DOTT. A. PEGGION — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario — Cura della blefarragia acuta e cronica. Alta Chirurgia urinaria. Rua Martiniano de Carvalho, 807. Dalle 14 alle 16 — Telefono 7.3850.

DOTT. ALBERTO AMBROSIO — Clinica medica — Vie urinarie — Dalle ore 14 alle 16 — Consultorio: Praça da Sé, 50-3.º piano — Tel. 2-0239 — Residenza: Rua Mário Alves, 334.

PROF. DOTT. ANTONIO CARINI — Analisi per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 — Rua S. Luiz, 161.

DOTT. ANTONIO RONDINO — Medico Operatore — Cons.: rua Riachuelo, 2 — Res. Alameda Eugenio Lima, 789.

DOTT. R. BOLOGNA — Clinica Generale — Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. — Tel. 5-3844 — Dalle 2 alle 4.

DOTT. RENIAMINO RUBRO — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

DOTT. CLAUDIO PEDATELLA — Clinica medico-chirurgica — Praça da Sé, 26 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349 — Tel. 7-6857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I. — Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18 — Consultorio: 10-12 e 14-17 — Tel. 7-3343.

DR. E. SAPORITI — Ex-chirurgo dell'Osp. Riuniti di Napoli — Chirurgo primario dell'Osp. Italiano — Alta chirurgia — Malattie delle signore — Parti — Rua Santa Ephigenia, 43-sob. — Tel. 4-5812.

PROF. DR. E. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-18.30 — Alameda Rio Claro, 111 — Tel. 7-2231.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie dei polmoni, dello stomaco, del cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica. Raggi X. Diatermia; Foto-Elettroterapia — Res. R. Vergueiro 267. — Tel. 7-0482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22 — Tel. 2-1058 — Dalle 14 alle 16.

DOTT. G. FARANO — Ex-chirurgo dell'Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Un.oerto I. — Alta chirurgia — Malattie delle Signore — Tel. 7-4845 — Dalle ore 2 alle ore 8 — Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.

DOTT. JOSE' TIPALDI — Medicina e chirurgia — Trattamento specializzato delle signore — Ulceri varicosi — Eczemi — Cancri — Gonorréa — Impotenza — Asma. — R. Xavier de Toledo, 13-sob. — Tel. 4-1318 — Cons. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dell'intestino, fegato, stomaco — R. Facoltà e Osped. di Roma — Prim. Medico Osped. Italiano — R. Barão Itapetininga, 139 — Tel. 4-6141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina — Chirurgia del ventre e delle urinarie — Cons. Av. Brig. Luiz Antonio, 453. — Tel. 2-1372 — Chiamate: Rua Itacolomy, 570 — Tel. 5-4828.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini. Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettricità Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti — Cons. e Res.: Av. Brig. Luiz Antonio, 252 — Tel. 2-9758.

DOTT. OCTAVIO G. TISI — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-4 — 2.º andar — Tel. 4-3864 — Res., R. Consolação, 117-A-sobr. — Tel. 4-3522.

DOTT. RAPHAEL PARISTI — Av. Rangel Pestana, 1.362 — Tel. 2-9731 — Res.: Rua Alagoas, 337 — Tel. 5-2701.

DR. ENNIO D'ALO' SALERNO — MEDICO — Olhos, ouvidos, nariz e garganta. Ex-Interno do II. M. D. da Sta. Casa da F. M. P. — R. Cons. Chrispliano, 159-4.º and. (Predio Mappin) — Tel. 4-4243 — Resid.: Rua Dona Hypolita, 100 (Jardim Paulistano).

V E T E R I N A R I

DR. GERMANO TIPALDI — Medicina e Chirurgia Veterinaria — Specialista delle malattie degli animali domestici — Rua Xavier de Toledo, 13-3.º and. Tel. 4-1378.

D E N T I S T I

DR. GUIDO PANNAIN — Dentista — Ex professore della Facoltà di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo — Raggi X — Rua Barão Itapetininga, 279 — 4.º piano — Sala 405 — Chiedere con antecedenza hora della consulta per Telefono: 4-2808.

A V V O C A T I

DOTT. ANTONIO CUOCO — Rua do Carmo, 25 — 1.º andar — Tel. 2-8894.

DOTT. DANTON YAMPRE — Cause civili e penali — R. Barão de Paraná — Res.: Rua Augusto 61-2.º — Tel.: 2-3328.

DOTT. SYLVESTRE DE LIMA FILHO — Cause civili e penali — R. Floriano Peixoto, 8-A - sobr. — Tel.: 2-4658.

A L B E R G H I E R I S T O R A N T I

CAVERNA SANTO ANTONIO — Restaurante — Cozinha de 1.ª ordem — LUIZ VESPERO & CONSANT — Proprietários — Ex-Gerentes do "Restaurante Palhaco" — Rua Epitácio Pessoa, 459 (Esquina da Rua Rego Freitas) — Telephone 4-4448 — São Paulo.

RISTORANTE POSILLIPO — Dove si mangia veramente bene — Cucina esclusivamente familiare — Rua Silveira Martins N.º 42 — S. Paolo.

Italiani, andando a Santos, recatevi al PALACE HOTEL, direzione di João Sollazzini, ex-gerente dell'Hotel Guarujá — Av. Presidente Wilson N.º 143.

Queres passar umas horas ferias? Uma temporada de banhos na Praia de S. Vicente? O RECREIO BALNEARIO HOTEL, defronte à Fonte de Anchietá proporcionando também uma estação de águas é preferido pelas famílias de bom gosto. Diarias 14\$00 e 16\$00. INDUSTRIAESI Presidentes de Clubs e Associações Para os vossos Pic-Nics, à beira da praia, o RECREIO BALNEARIO HOTEL, é o único apparelhado. Capacidade: 2.000 pessoas. Cozinha italiana e assado absoluto, sem luxo. — Av. Pedro de Toledo, 70 Tel. 174. Praia de S. Vicente.

La migliore cucina italiana ed il miglior vino nella "GROTTA ITALIA" — Rua do Senado, 51 - Rio de Janeiro.

V A R I E

AO REI DOS FIGURINOS. — Paris Nova York, Londres dictam a moda para Senhoras e ANNUNZIATO, (Rua São Bento, 302) tem sempre à venda os melhores figurinos editados nessas cidades. — No ANNUNZIATO, as Senhoras elegantes encontrarão sempre o ultimo numero d. Vogue, Harper Zazar, Feminina, L'Art et la M'dc, Mac Call, Femme Chic, etc. — ANNUNZIATO tem tudo o que ha de mais elegante em publicações e Figurinos para Senhora. — Rua São Bento, 302.

Carnicelli

Tailler

Barão de Itapetininga
n.88 sobre loja
Predio Itá

NÃO COMPRE SEGMENTOS NEM RECTIFIQUE CYLINDROS — Seu automóvel gasta óleo e gasolina — OVRHAUL renova os motores com uma economia de 95% óleo — IZZO coloca no motor do seu automóvel por 80.000 no tempo de 30 minutos — IZZO — RUA DA LIBERDADE, 1.024 — Phone, 7-2802

Beva AGUA FONTALIS — Pura fin dalla sorgente — Telefono 2-5949 — Viaducto Bôa Vista, 119 - 8.^o piano — S. Paolo.

Quem se veste na



FRANCISCO LETTIERE
470 - R. S. Bento -
3.^o andar (Proximo
á Praça Antonio
Prado) — Fone
3-2301 — S. Paulo.

... veste-se com primor — Costumes tailleur para senhoras.

SERAFINO CHIODI — Meias, Gravatas, Camisas, Chapéos. A Casa dos Elegantes R. S. Bento, 409 - Tel. 2-5251 (Predio Martinelli) — São Paulo.

UFFICIO BANCARIO

(Fondato nel 1926)
TUTTE LE OPERAZIONI DI "CORRETAGENS"
FINANZIARIE

JOSE' DE MAIO

Scambi di cambiiali e "duplicatas"; Finanziamenti su merci di "lei", automobili, macchine Singer, Polizze Paoliste e di altri Stati, uniformizzate, ecc. Si comprano polizze dei Monti di Soccorso. Facilitazioni ai piccoli commercianti, industriali e funzionari pubblici. Compra, vendita e cambio di imobili in questa Capitale. Si fanno inventari e riscossioni, anticipando le spese. Sigillo e garanzia idonea.

RUA 11 DE AGOSTO, 26, 1.^o sobreloja, sala 12 (unica)

YOLANDA SALERNO — Prof. de Piano — Ex-alumna do Prof. Cantú e Maestro Sepi — Lecciona em sua residencia e na dos alunos — piano, harmonia historia da musica — Rua da Triumpho N.º 165 — 4-2604.

Calzature?

Galloro



EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PittURA E INGEGNERIA
CASA SPECIALIZZATA
RUA LIBERO BADARO, 118 — TELEFONO: 2-2292
SÃO PAULO

"Michelangelo"

ALBERTO BONFIGLIOLI

A.B.A.

DESPACHOS NA ALFANDEGA DE SANTOS
SECÇÃO BANCARIA
FINANCIAMENTO - FACILITAÇÕES - SERVIÇO RÁPIDO

Matriz: SÃO PAULO - Rua 3 de Dezembro, 50 (terrea)
Telephone 2-7121 (Rede interna 6 ramaes)

Filial: SANTOS - Praça da República, 44
Telephone 4074

CASA KERSEVANI — Electricidade e Material eléctrica em geral — Concerto de qualquer apparelho eléctrico — lustres e castiçais — Lampadas — Radios — Peças — Acessórios — Laboratorio de Concertos — Valvulas — GASTON GROSSO & CIA. — Rua Senador Paulo Egydio, 40 — Phone 2-4557 — São Paulo.

VENDONSI — Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce. Ricette per togliere il gusto e l'odore di fragola. — Ricette per fare l'enocianina. (Colorante naturale dei vini). — Vini bianchi finissimi — Vini di canna e di frutta. — Birra fina che non lascia fondi nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza álcool. Aceto. Citrato di magnesia. Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco. — Ricette per nuove industrie lucrose. — Metodo per purificare i vini acidi e malfatti. Bibite igieniche per uso familiare che costano p' chi réis al litro. Non occorrono apparecchi. — Catalogo gratis. OLINDO BARBIERI — Rua Paraíso, 822 — S. Paulo.

FÁBRICA DE MOVEIS "MACCHIONE" — Especialidade em Armações, Balões, Vitrines, etc. — Reformas de Moveis em Geral — Execução rápida e perfeita de moveis de qualqner estylo — Phone 5-2931 (Responde Carvoaria) — NICOLA MACCHIONE — R. Fred. Abrantes, 151-159 (Sta. Cecilia) — S. Paulo

a cidade em camisa...

Era uma dessas noites hibernas. Dossas noites que encravam até o pôlo dos ossos. Caminharamos lado a lado, eu e o Anastacio, mais philosophia que nunca. Mais pago de concepções abstractas que nunca. Encovados em espessos solerudos que o Anastacio não viu nem um palmo adiante do appendice nasal. A voz do meu amado gelava até as pedras, 18 abaixo de zero.

— Não sei porquê tanto sacrifício minha! Não compreendi:
— Sacrificio??!

— Sim — o Anastacio commorasse. Suas palavras quermiam como ferro em lama contra que não eu, encusmado às suas eccentricidades. Assou o friado nariz. As modulações de sua voz fonderam accentes estranhos:

— Sacrificio de fato para exprimo. Polares bestas! Sujeitas ao capricho do assassinio collectivo para nos dar o conforto destes sofrimentos. Sacrificio inutil, sim! De que valeu o seu holocausto? Sinto, sentimos frio até a medula dos ossos diante da sacerdade gelada deste frio de inverno...

O gelo neva varinha a nossa vida. Accenda e apaga-a como a nossa vida. Marte atrevadamente vinha espiar a terra de peito. Crençalhude laia feminina quando se diz que Marte é o simbolo do espírito guerreiro...

Larão do Municipal, O theatrão, verdadeiro archaísmo confrontado com o tracalhão riadado do Chá, era gritante anachronismo arquitectónico dentro da evolução dos acontecimentos artísticos modernos.

— Vés? — disse o Anastacio. Dizem que as coisas antigas têm mais valor. Mas o que é antigo salvo a pôleira da noite. Professoressa a profecia quanto à sajeira é claridade da linzeta arquitectónica. Roma é o orgulho da enciosidade mordida do paço do escuro porque lá Nero fiz tremulos e Messalina fez suspirar... En preferir o Municipal menor, mais chato, mais consoante com o impulso absorvente desse enxame São Paulo...

Eu sahia, Salão, também, que o Anastacio não podia frequentar o teatro, e os espetáculos gratuitos da Prefeitura não ia. Não ia porque lhe custava sacrificar o conforto húmido nos atropelos da massa artística e palco. O seu oratório, porém, "gritaria" que não suportava os gritos dos tenores e das sopranas. E eu catavam criticara para os outros, para os que frequentavam o anticesthico theatrão, reduzindo anachronismo arquitectónico na evolução dos acontecimentos artísticos modernos.

Era 27 de Maio. O deserto da consciência das baixas honestas. As baixas da letivaria do calharé, pisa-piscava em círculos amarrotados, a' porta dormitava a porta de aguado;

— Como é feliz aquelle pobre porto...

O Anastacio usava normalmente o costume appendice nasal, tremendo sem folga.

Feliz, — indagui curvando o rechonchudo rochedo da Calharé muscular e atlético,

— Feliz sim...

O olhar do Anastacio no escuro latuaz: — Vê a misericórdia chorar lá dentro e a inveja lata das que passam e não podem entrar.

— Ora! — desta vez me viradre. — Isto é philosophia harada.

O Anastacio parou. Pensou-me a mão lhe no bumbá. Nos seus olhos penetrantes batia o humor jeju que tinha de alma. De meus canecos grosseras, longezes, cheirando a canibalismo da vida regulada e farla, trespassando a embutimento da sensibilidade esthetic.

Tens dialeto? — perguntou-me serioso. E ante a minha angustiosa despeça de pignor inutil por me vir desprendendo dentro de tão grande homem, de tão extraordinário gigante, rematou:

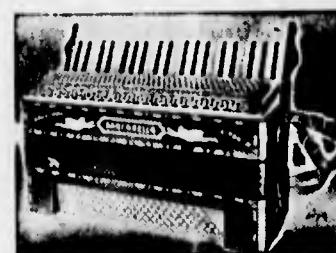
— Teria vontade de assistir de perto à misericórdia que sofre lá dentro. Ser visitada pelo esfermo do cerbero que dormita irregularmente à porta...

Encarei o Anastacio. Estava mais impressível que nunca!

REPORTER X

:: Premiata Fabbrica di Armoniche ::

JOÃO SARTORELLO
Fabbricante e Importatore



Questa grande fabbrica di Armoniche, premiata con diverse medaglie d'oro, fabbrica qualunque tipo di armonica a richiesta del cliente. Sotto la direzione di un tecnico italiano di riconosciuto valore, la fabbrica è in grado di competere vittoriosamente con le migliori concorrenti.

Importazione diretta di Armoniche dalle migliori fabbriche d'Italia. Tutte le armoniche indistintamente sono garantite per 5 anni.

Chiedete cataloghi illustrati gratuiti a

JOÃO SARTORELLO, S. João da Boa Vista
(Perrovinha Mogiana) — Stato di S. Paolo

LA VOSTRA MARCA:

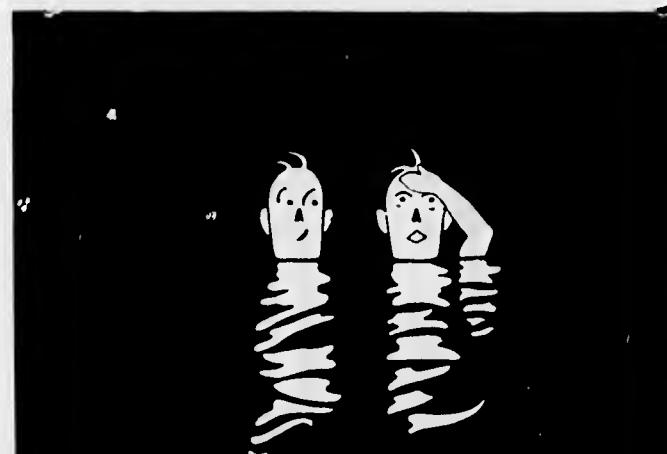
Café Tiradentes

AROMATICO

DELIZIOSO

FULVIO MANZIONE Agente autorizzato dei famosi apparecchi di radio Zenith e delle ghieciarie Alaska Rua S. Bento, 224 - 2.º Piano - S. Paulo Tel.: 2-7914

NO MOVELHEIRO — Casa Fundada em 1900 — Colossal sortimento de: Machinas de Escrever de todas as marcas — Caixas Registradoras — Machinas de Sommar e Cacular — Cheques — Prensas de Ferro — Cores — Móveis de Aço e de Madeira para Escritórios em geral — Grande stock de machinas reconstruídas — Bem montada officina mechanica propria — A Maior Casa no genero — Rua Quintino Bocayuva — N.º 43 — Phone: 2-2214 — São Paulo.



Bolas!... Esqueci-me de comprar o Xarope "Queiroz"

CONTRA TOSSES, ROUQUIDÓES, BRONQUITES ETC.
XAROPE ou PASTILHAS "QUEIROZ"
DE LIMÃO BRAVO E BROMOFORMIO

questa lieta novella vi dò



Dovendo parlare di Costantino, non si può nascondere in nessun modo lo sviluppato amore ch'egli aveva per le paste e i dolci in genere. Una golosità feromeale. Un giorno egli fu invitato a pranzo dalla propria fidanzata e trovò naturale, per sé stesso oltre che per un senso di galanteria, non presentarsi a mani vuote. Prima passò dal dolciere dove acquistò un pacchetto di squisiti "marrons glacés".

I "marrons glacés" erano la sua passione. Salendo le scale dell'antitrinne, Costantino già pensava alla voluttà di quel dessert che portava in una tazza. Venne ad aprire Giovannina in persona; nessuno dei parenti arrivati nella cintura da pranzo poté dunque stupirsi se in seguito all'operazione di togliersi un rapporto con la cappella, riconobbe un cose notevole passo di tempo. Ma infatti, rosai in volto ed era stato necessariamente di gemitarsi. Costantino e Giovannina entrarono in sala da pranzo.

Che gli altri si missero a tavola e per lui fu servita e cibata squisita. Ma scesero il raffigurante dei "marrons" assoluta braccia.

"Bah!" si disse Costantino bonariamente. "Sarà gente alla somma. Li serviranno dopo il raffigurante."

Il raffigurante digerito, ma i marroni non comparvero. Costantino cominciò a sentirsi nervoso. "Che significa?", si chiedeva adirato.

Giuiscerò le cinque.

— Giovannotto! — disse il padre

di Giovannina. — Certe cose io le cupisco. Se volete andare a far due passi con la piccola... Bene, io non mi oppongo.

— Certo, — disse Costantino trasalendo. Ma non si mosse. "I marroni?" si chiedeva ferito da continue pugnalate. "E' roba da pazzi?"

i marroni

canditi

Giunsero le sette: infatti erano Costantino fu invitato a trattenersi a cena. Una suprema speranza gli tenne compagnia mentre silenziosamente mangiava: "Dopo cena..." si diceva; "farò domani la tirannia fino in fondo".

Alli udìci i nervosi ci tenevano ad essere neri di falso.

"Perdio!" sussurrò il giovane tronco, mentre agli occhi gli piombavano le lacrime. "Voglio vedere chi la diceva, chi le feriva. Non me ne andrai finché i marroni non saranno stati fatti."

Ma il marronello di male nella persona si fece pallido, e con la massima voce sibilò il baciuccia di Giovanotto.

— Io vale a tutto. Se mi darai da mangiare, — riceverai persino di più: passar qui la notte, debbi avvertirmi con dolore, che non gli è possibile aspettarti.

— No? — chiese Costantino quasi impaurito.

— No, — replica l'uomo con fermezza. — Ho una figlia in casa, lo sapevi bene.

Costantino si fece barcollando. — "Roba da pazzi!" si ripetè furibondo; tuttavia gli mancò il corag-

gio di far esplodere la domanda che sentiva urgere in fondo alla gola.

Fra la generale freddezza prese comodo, uscì nell'autunnera. Giovannina che l'accompagnava sull'uscio, gli pose silenziosamente il capo sulla spalla. Di lì un infuriato genitore slava dichiarando:

— Mai vis' a una sfacciata gigna simile! Voleva accamparsi. E non è che un fidanzato. Se quell'uomo riesce a sposare Giovannina, ci toccherà mantenerlo per tutta la vita. Ma in rivo, questo matrimonio non si farà!

— Addio! — disse Giovannina pianeggiando.

— Addio, — rispose il giovane. Tetra discese le scale; l'impressione che aveva fatto sui parenti di Giovannina doveva esser stata disastrosa, di ritornare in quella casa non c'era da pensare, e d'altronde essi due avrebbero mai più ricevuto.

Sempre più tardi aprì il portone, si fermò un po' a pensare. Dopo tutto, egli era sinceramente innamorato di Giovannina. Ed ecco che l'avrebbe perduta. Quel roso che somigliava un sordo dolore gli faceva aggrottare le sopracciglia.

Si scosse al ricordo delle notte. Si piegò verso le scale nella foschia del sopabito. Lasciò la porta incantata con qualche cosa in mano, e si avviò silenziosamente di corsa. La notte, come diceva il suo motto, dimenchiava di farsi dalla vita.

Adesso, maggiore tranquillità. Ora, di solito, si sentiva la strada, le caselle, le casette, le macchine, le auto, il viale, il viale.

— Poveretto... — mormorò Costantino ponendosi all'indirizzo dei marroni e degli innocenti precati di Giovannina.

Poi in punto uno, (dei marroni), alla buona: mangiando mangiando si neammirò.

Una luce di paraliso gli alleggiava sul volto.

FRANCESCO DE PAOLI



As crianças consomem energia illimitada

Reabasteça essa energia dando-lhes diariamente balas com G L U C O S E !

OLEO

Sublime

E' indispensabile in ogni buona tavola
affermarono le migliaia di concorrenti al
sensazionale concorso "A Ceia dos Anões."

Chiedetelo al vostro fornitore, condizio-
nato nelle latte azzurre e gialle, di 1/2 e di
1 chilo.



"DUNGA" dal film "Branca de Neve e os Sete Anões".